Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Filosofia *(IdSua:1590257)*
Nome del corso in inglese	Philosophy
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/cdlm-filo
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	HUEMER Wolfgang Andreas
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio Interateneo in Filosofia
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BAGNOLI	Carla		PO	1	
2.	COLIVA	Annalisa		PA	1	
3.	FORMISANO	Roberto		RD	1	

4.	HUEMER	Wolfgang Andreas		PA	1	
5.	RIGNANI	Orsola		RU	1	
6.	STAITI	Andrea Sebastiano		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Mancini Rebecca Montanari Nicolle
Gruppo di gestione AQ	Annalisa Coliva docente Matteo Vincenzo D'Alfonso docente Pierfrancesco Fiorato docente responsabile qualità Wolfgang Andreas Huemer presidente di corso Chiara Incoronato studente Maria Tommasa Velardi personale amministrativo SSD
Tutor	Andrea Sebastiano STAITI Faustino FABBIANELLI Wolfgang Andreas HUEMER Italo TESTA Gemmo IOCCO Rebecca MANCINI Viola TOSI Irene BININI Annalisa COLIVA Matteo Vincenzo D'ALFONSO Agostino CERA Thomas CASADEI

Il Corso di Studio in breve

03/02/2023

Il corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia nasce da una convenzione tra le Università di Parma, Modena-Reggio Emilia, Ferrara e ha la propria sede amministrativa presso l'Università di Parma. Unendo le forze dei tre atenei si è ampliata e potenziata l'offerta formativa, dando agli studenti tanto la possibilità di entrare in contatto con un maggior numero di discipline filosofiche, di approcci didattici e di esperienze di ricerca, quanto di articolare meglio i propri interessi.

Cosa si studia:
il corso persegue come obiettivo generale un'approfondita conoscenza della tradizione filosofica nelle sue differenti metodologie teoretiche e storico-filosofiche. Gli insegnamenti specialistici pongono particolare cura nello sviluppo di competenze linguistiche e filologiche necessarie alla lettura dei testi originali; di competenze analitiche e logico-argomentative relative alle diverse forme del sapere; di capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica, sociologica ed estetica; di competenze teoriche e metodologiche circa le relazioni tra filosofia, scienze umane, scienze naturali, fisiche e matematiche.

Come si studia:
lo studente può scegliere tra i corsi offerti nelle tre sedi universitarie, compiendo l'intero percorso di studi in una o più di esse e scegliendo insegnamenti impartiti in collaborazione dai docenti appartenenti ai tre diversi atenei. Per favorire gli studenti lavoratori e fuori sede è disponibile la modalità didattica 'blended': la lezione di molti insegnamenti può essere

seguita a distanza in contemporanea ovvero scaricata successivamente da una qualunque postazione internet. La registrazione della lezione e i materiali forniti restano sempre consultabili online.

Dopo la laurea:
i laureati magistrali in Filosofia possono svolgere attività professionali che richiedono capacità di analisi e di comunicazione, unite a senso critico e autonomia di giudizio: editoria, uffici preposti alla promozione di attività culturali e alle relazioni pubbliche, direzione del personale, uffici di consulting, attività di ideazione e gestione di corsi di formazione professionale presso enti pubblici o aziende private, gestione delle risorse umane.
I laureati magistrali in Filosofia possono trovare occupazione (previo conseguimento dell'abilitazione) nell'insegnamento secondario della classe A-19 (Filosofia e Storia) e A-18 (Filosofia e Scienze umane).
I laureati magistrali in Filosofia possono accedere, previo concorso, ai Dottorati di Ricerca, ai Master di secondo livello e alle Scuole di Specializzazione.

Per essere ammessi al Corso di studi Interateneo in Filosofia è necessario possedere uno specifico titolo di studio, dei requisiti curriculari ed una adeguata preparazione personale.

Titolo di studio
Laurea; laurea quadriennale conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni; titolo di studi conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università; altri titoli di studio riconosciuti come equipollenti dagli organi competenti dell'Università.

Requisiti curriculari
Possesso della laurea nella classe L-5 (Filosofia); nel caso di altro titolo di studio lo studente in ingresso deve avere acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati con M-FIL, L-FIL/LETT, M-PED, M-PSI, M-STO, SPS, L-ANT/02, L-ANT/03. Di questi, almeno 24 devono essere stati conseguiti nei settori scientifico-disciplinari da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, IUS/20.

Verifica dell'adeguatezza della preparazione personale
La verifica della preparazione personale dello studente in ingresso avviene tramite un colloquio secondo le modalità descritte nel Regolamento didattico del Corso di studi.

Una commissione composto dai referenti delle tre sedi del Corso di Laurea prende in considerazione richieste di accesso al Corso di laurea presentate da studenti i cui curricula universitari si discostino dai requisiti richiesti, stabilendo le modalità alternative per la preiscrizione attraverso il recupero del debito formativo.

Link: https://cdlm-filo.unipr.it/ (sito web del Corso)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

08/01/2023

Una delegazione composta da docenti delle tre Università (Parma, Ferrara, Modena-Reggio Emilia) coinvolte nel processo di costituzione del nuovo Corso di laurea Interateneo in Filosofia (Classe LM-78) ha incontrato le istituzioni e i soggetti sociali del territorio in due diverse occasioni. Sono stati discussi in particolare: gli obiettivi formativi del nuovo Corso di studi, le caratteristiche dell'offerta formativa, i risultati dell'apprendimento attesi e i possibili esiti occupazionali.

Alla prima consultazione, svoltasi a Parma il 9 gennaio 2012, hanno partecipato:
1) una rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale;
2) una rappresentante Biblioteca Palatina;
3) una rappresentante dell'Unione Parmense degli Industriali.
La seconda consultazione è avvenuta a Modena il 23 gennaio 2012 ed ha coinvolto le seguenti istituzioni cittadine:
1) Fondazione Collegio San Carlo – Presidente;
2) ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione;
3) Biblioteca Estense di Modena.

Le parti interessate consultate hanno unanimemente apprezzato la ricchezza e la varietà dell'offerta del nuovo corso magistrale interateneo in Filosofia, considerandone positivamente sia la formazione generale degli studenti sia gli sbocchi professionali, tanto nell'insegnamento quanto nelle professioni. Le parti interessate intervenute hanno apprezzato particolarmente la possibilità di collaborazione tra strutture diverse nella costituzione di un polo interateneo di dimensioni regionali che potrà permettere un maggiore scambio culturale e l'elaborazione di più articolati progetti di ricerca. È stato rilevato come il Corso Interateneo rappresenti una novità all'interno delle istituzioni universitarie italiane che apre nuove possibilità di interazioni culturali nel territorio (cfr. verbale allegato).

Con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 12.04.2017 è stato istituito il Comitato di Indirizzo di Dipartimento che coordina e promuove le interazioni tra Università e parti interessate in relazione alle attività di didattica, ricerca e terza missione. Il Comitato di Indirizzo si è riunito in prima seduta il 30.11.2017.
Il CdS consulta, attraverso rapporti diretti e almeno annualmente, il Comitato d'indirizzo per la progettazione delle proprie attività.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale incontro con le organizzazioni rappresentative per istituzione del Corso

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

30/05/2023

Il Corso di laurea magistrale in Filosofia svolge una costante consultazione delle parti sociali attraverso incontri periodici

con esse e riunioni del Comitato di Indirizzo. In raccordo con le parti sociali, il Corso si adopera per valorizzare gli aspetti della formazione filosofica oggi particolarmente spendibili nel mondo del lavoro, come le capacità organizzative, gestionali, critiche, comunicative, relazionali, e di continuo aggiornamento attraverso un metodo di apprendimento flessibile e consapevole.
Il percorso formativo consente questa valorizzazione, che è specificamente rafforzata dagli insegnamenti di logica, di filosofia del linguaggio e della conoscenza, di filosofia teoretica, politica e sociale, nonché dalle attività seminariali, dalle esercitazioni scritte e orali in itinere, dalle attività di tirocinio presso scuole, biblioteche, musei, enti o aziende pubbliche o private.
Gli incontri con le parti sociali si sono strutturati e si sono svolti a cadenza regolare a partire dal 2017, quando in data 17 maggio è stato organizzato un primo incontro del Corso con le parti sociali e i portatori di interesse nell'ambito dell'iniziativa “Corsi di studio umanistici: formazione universitaria e prospettive di lavoro nelle istituzioni pubbliche”, rappresentanti di varie realtà lavorative di Parma e provincia e della Regione Emilia-Romagna. Tutti gli intervenuti hanno rilevato la coerenza tra l'offerta formativa dei Corsi di laurea umanistici con le esigenze professionali delle istituzioni rappresentate. In data 30 novembre si è svolta invece la prima riunione del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali. Benché il Comitato di Indirizzo sia stato unico per tutto il Dipartimento, una parte degli intervenuti ha messo in rilievo, in particolare, la coerenza delle richieste dell'attuale mercato del lavoro, sia pubblico che privato, con le competenze propriamente acquisite nei corsi di laurea in filosofia: il principale esempio è la cultura interdisciplinare, che consente una visione di insieme degli aspetti di promozione, comunicazione, informazione e degli aspetti relazionali e gestionali oggi indispensabili nel mondo del lavoro. In data 7 dicembre si è svolta la seconda consultazione del Corso con le parti sociali, alla quale hanno partecipato, oltre al Corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia, anche il Corso di laurea triennale in Studi Filosofici. L'iniziativa “Corsi di studio umanistici: formazione universitaria e prospettive di lavoro” ha riguardato il lavoro nel settore privato. Anche in questa occasione è stata messa in rilievo la coerenza della formazione acquisita nel Corso di laurea con quanto richiesto dal mondo del lavoro. In particolare, è stata sottolineata l'importanza delle capacità logico-argomentative, comunicative, organizzative, relazionali e gestionali dei laureati in filosofia, utili nell'ambito del marketing, della pubblicità, dello story-telling aziendale, della gestione delle risorse umane e dei conflitti che possono nascere nell'ambiente di lavoro. Particolarmente apprezzata la capacità dei laureati in filosofia di far valere in ogni contesto competenze di carattere trasversale (soft skills) e progettuali, e la peculiare capacità di costante e continuo apprendimento e aggiornamento, oggi indispensabili nel mondo del lavoro. Gli studi di filosofia sono infatti particolarmente utili per 'imparare a imparare', in diversi ambiti.
Da allora, i rapporti con il mondo del lavoro pubblico e privato sono stati costantemente attivi, anche attraverso l'organizzazione dei tirocini curriculari, che hanno consentito un primo contatto tra gli studenti del Corso e il mondo del lavoro, pubblico e privato. I tutor aziendali possono, attraverso una scheda proposta dal Corso, dare suggerimenti e indicazioni per migliorare i tirocini stessi e in generale per la maggior aderenza della formazione offerta dal Corso alle richieste odierne del mondo del lavoro. Costante è stata l'attenzione rivolta alla formazione degli studenti in vista dei possibili sbocchi nel mondo lavoro. Per il monitoraggio della condizione occupazionale dei laureati il Corso si avvale dei dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea.
L'organizzazione di due incontri con le parti sociali all'anno è stata costantemente ripetuta ed è stata individuata nel 2017 come uno degli obiettivi di particolare rilievo nell'ambito della PRO3. In seguito all'emergenza pandemica il Corso si è posto l'obiettivo di mantenere almeno un incontro all'anno con le parti sociali. In data 21 maggio 2018 il Corso ha nominato un Comitato di Indirizzo unificato con il Corso di Laurea magistrale interateneo in Filosofia, composto dai rappresentanti delle seguenti parti sociali: Istituto Storrico di Modena, Associazione “La Ginestra”-Rivista “La Società degli Individui”, Coordinamento e formazione del personale presso Labirinto di Masone-Franco Maria Ricci, Masone di Fontanellato (PR), Biblioteca Archivio Emilio Sereni/Istituto Alcide Cervi Gattatica (Reggio Emilia), Parma Infrastrutture SPA, Società editoriale Ceramicanda s.r.l. di Veggia di Casalgrande (Reggio Emilia), Cooperativa sociale “Insieme” (Parma), Federmanager (Parma), Systema Soc. coop. (Reggio Emilia), Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna, Liceo Romagnosi (Parma), Liceo Marconi (Parma), Banca Crédit Agricole (Parma), Cooperativa sociale “Saltatempo” (Parma), Fondazione Scienze Religiose (Bologna), Azienda Dallara Automobili di Varano de Melegari (Parma). I criteri seguiti per l’individuazione dei componenti del Consiglio sono stati: la conoscenza del mondo della Scuola e delle procedure di formazione dei nuovi insegnanti; la conoscenza del mondo del lavoro e dell’importanza in esso delle attività di comunicazione; i rapporti tra la formazione offerta dal Corso in Studi Filosofici e il lavoro nel campo della promozione di eventi e della pubblicità; i rapporti tra la formazione offerta dal Corso e la possibilità di lavorare in ambito sociale; i rapporti tra la formazione offerta dal Corso e la possibilità di lavorare, perfezionando la formazione, nell’ambito del counseling filosofico; la conoscenza del mondo del lavoro nel campo della gestione delle risorse umane; la conoscenza del mondo del lavoro legato all’editoria; l’esperienza nel campo della gestione di Biblioteche e Archivi; il proseguimento degli studi con la laurea magistrale, coordinamento della formazione e delle opportunità per gli studenti di maturare i requisiti utili per

l’abilitazione all’insegnamento secondario o per l'eventuale proseguimento degli studi attraverso l'accesso a un corso di Dottorato di ricerca. Riunioni del Comitato d'indirizzo unificato si sono svolte a cadenza annuale; nella Scheda SUA-CdS 2022 è stato dato un resoconto dettagliato di tutti gli incontri avuti con le parti sociali fino all'anno 2021. Quanto all'ultimo anno (2022), si segnala che:
• in data 19 gennaio 2022, i Consigli dei Corsi di laurea in Studi Filosofici e in Filosofia hanno approvato l'aggiornamento della composizione del Comitato d'Indirizzo e l’inserimento di tre nuovi membri proposto dal Presidente del Corso e dal Presidente del Corso di Laurea magistrale in Filosofia. I tre nuovi membri sono: la Presidente della Consulta Nazionale di Filosofia, in qualità di rappresentante delle organizzazioni consultive nazionali del settore; un docente di Storia e Filosofia del liceo Marconi di Parma, in qualità di esperto del mondo della Scuola; l'addetta agli adempimenti legislativi e contratti in supporto all’Ufficio Gare d’Appalto di Parma Infrastrutture S.p.A., in qualità di tecnico della gestione delle risorse umane;
• in data 21 novembre 2022, il Comitato di indirizzo unificato dei Corsi di Laurea in Studi Filosofici e in Filosofia si è riunito di nuovo in presenza e al tempo stesso in modalità telematica. Il Comitato ha continuato a esprimere una valutazione molto positiva dell’offerta formativa dei due corsi. Il Comitato ha stimolato il Corso di laurea a continuare a riflettere sull'interazione tra la filosofia e il mondo del lavoro, apprezzando molto gli interventi di aggiornamento dell'Offerta formativa in programma per l'a.a. 2023/2024; è stata altresì ricordata l'importanza di armonizzare la natura formativa del Corso di laurea, ritenuta senz'altro centrale anche in considerazione del fatto che le motivazioni che spingono molti studenti a iscriversi a filosofia sono di natura prevalentemente culturale o legate alla prospettiva di insegnamento nella scuola secondaria superiore, con una finalità professionalizzante, ed è stato quindi suggerito di modellare l'offerta formativa anche in considerazione delle richieste che possono provenire dal mondo del lavoro. Particolare importanza è stata riconosciuta al tirocinio e alle nuove opportunità offerte dalla didattica a distanza che, pur incidendo negativamente sul rapporto diretto con gli studenti, hanno tuttavia consentito la frequenza delle lezioni da parte di studenti che hanno problemi a raggiungere la sede universitaria o che hanno impegni lavorativi. Il Comitato d'Indirizzo ha ricordato l'imprescindibile valore formativo della filosofia, facendo presente come una formazione filosofica venga ormai sempre più richiesta nei più diversi ambiti lavorativi, specialmente in quelli che richiedono competenze di tipo organizzativo, relazionale e gestionale, a fronte dell'esternalizzazione fatta da molte aziende di altre funzioni e figure come quelle economiche e giuridiche. A questo riguardo, è stato notato come la formazione filosofica consenta un processo critico e consapevole di valutazione e autovalutazione, di imparare a imparare, nonché l'acquisizione di capacità di analisi e gestione di informazioni e situazioni nuove e complesse, e di capacità di progettazione dell'innovazione attraverso l'esercizio del pensiero critico e le concrete applicazioni di esso;
• in data 12 gennaio 2023, i Consigli dei Corsi di laurea in Studi Filosofici e in Filosofia hanno approvato l'aggiornamento della composizione del Comitato d'Indirizzo e l’inserimento di due nuovi membri proposto dal Presidente del Corso e dal Presidente del Corso di Laurea magistrale in Filosofia. I nuovi membri sono il Ceo responsabile di Energia Media srl (Milano), in qualità di tecnico della gestione delle informazioni, e la Responsabile risorse umane e formazione presso Techcab srl - Sorbolo Mezzani (PR), in qualità di tecnico della gestione delle risorse umane;
• in data 26 gennaio 2023, si è svolto un incontro con l'Ufficio risorse umane del gruppo bancario Crédit Agricole - Italia cui hanno preso parte il Presidente del Corso di laurea in Studi filosofici e il Presidente del Corso di laurea in Filosofia, per discutere i possibili sbocchi occupazionali e le conoscenze e competenze richieste ai laureati in filosofia. E' stato stabilito di svolgere un colloquio per eventuali due assunzioni di laureati in filosofia il giorno 15 marzo 2023.
Si segnala infine che il Corso è in grado di confrontarsi direttamente, sui temi dell'offerta formativa e dello svolgimento della didattica, con i Dipartimenti di Filosofia della Università del Messico, della Università di Vienna e delle Università di Toronto e di Varsavia dove, rispettivamente, svolge il suo insegnamento il visiting professor prof. Alessandro Torza, dove ha insegnato come visiting professor il prof. Wolfgang Huemer, e dove ha svolto la sua attività di ricerca e sta attualmente svolgendo un'esperienza di didattica condivisa e integrata la prof.ssa Irene Binini.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/organizzazione-del-corso (Organi del Corso e Qualità della didattica)

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Filosofi, consulenti editoriali, redattori di testi, esperti in analisi sociale e intervento formativo

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato magistrale in Filosofia:
- trasmette il sapere in contesti lavorativi deputati alla formazione, in particolare nelle scuole secondarie;
- esercita una elevata responsabilità nei vari settori dell'industria culturale;
- organizza, promuove e divulga politiche culturali all'interno della pubblica amministrazione e nel settore privato;
- elabora e rivede testi nel contesto dell'editoria;
- dirige e gestisce le risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- promuove gli scambi sociali e interpersonali;
- organizza i lavori di gruppo in ambito interdisciplinare.

competenze associate alla funzione:
Il laureato magistrale in Filosofia dispone delle seguenti competenze associate alle funzioni sopra indicate:
- capacità analitiche e logico-argomentative relative alle diverse forme di sapere e di linguaggio;
- capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica ed estetica, con particolare riferimento agli aspetti individuali e collettivi della prassi umana;
- capacità ermeneutiche e di valutazione critica relative all'interpretazione dei testi e alla conoscenza della metodologia storiografica;
- capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, estetica, linguistica e comunicativa);
- capacità teoriche e metodologiche circa le relazioni tra filosofia, scienze umane e sociali, scienze naturali, fisiche e matematiche.

sbocchi occupazionali:
Il laureato magistrale in Filosofia potrà utilizzare le competenze acquisite nei seguenti campi:
- insegnamento. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario;
- editoria (case editrici, redazioni di riviste, uffici stampa);
- imprese culturali (istituzioni culturali pubbliche e private: archivi e biblioteche, uffici pubblicitari e di divulgazione dell'informazione);
- risorse umane (agenzie interinali, uffici di formazione, organizzazione e gestione del personale, organizzazione di eventi culturali, promozione di scambi sociali e interpersonali, mediazione culturale).

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
3. Storici - (2.5.3.4.1)
4. Filosofi - (2.5.3.4.4)
5. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

03/02/2023

Per essere ammessi al Corso di studi Interateneo in Filosofia è necessario possedere uno specifico titolo di studio e dei requisiti curriculari. Inoltre, all'accesso del corso si effettua una verifica della preparazione personale a carattere orientativo.

Titolo di studio
Laurea; laurea quadriennale conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni; titolo di studi conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università; altri titoli di studio riconosciuti come equipollenti dagli organi competenti dell'Università.

Requisiti curriculari
Possesso della laurea nella classe L-5 (Filosofia); nel caso di altro titolo di studio lo studente in ingresso deve avere acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati con M-FIL, L-FIL/LETT, M-PED, M-PSI, M-STO, SPS, L-ANT/02, L-ANT/03. Di questi, almeno 24 devono essere stati conseguiti nei settori scientifico-disciplinari da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, IUS/20, SPS/01.

Verifica dell'adeguatezza della preparazione personale
La verifica della preparazione personale dello studente in ingresso avviene tramite un colloquio secondo le modalità descritte nel Regolamento didattico del Corso di studi.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

03/02/2023

Per essere ammessi al Corso di studi Interateneo in Filosofia è necessario possedere uno specifico titolo di studio e dei requisiti curriculari. Inoltre, all'accesso del corso si effettua una verifica della preparazione personale a carattere orientativo.

Titolo di studio
Laurea; laurea quadriennale conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni; titolo di studi conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università; altri titoli di studio riconosciuti come equipollenti dagli organi competenti dell'Università.

Requisiti curriculari
Possesso della laurea nella classe L-5 (Filosofia); nel caso di altro titolo di studio lo studente in ingresso deve avere acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati con M-FIL, L-FIL/LETT, M-PED, M-PSI, M-STO, SPS, L-ANT/02, L-ANT/03. Di questi, almeno 24 devono essere stati conseguiti nei settori scientifico-disciplinari da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, IUS/20.

Verifica dell'adeguatezza della preparazione personale

La verifica della preparazione personale dello studente in ingresso avviene tramite un colloquio secondo le modalità descritte nel Regolamento didattico del Corso di studi.

Una commissione composta dai referenti delle tre sedi del Corso di Laurea prende in considerazione richieste di accesso provenienti da studenti i cui curricula universitari si discostino dai requisiti richiesti, stabilendo le modalità alternative per la preiscrizione attraverso il recupero del debito formativo.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/modalita-di-iscrizione-e-scadenze (Titoli di accesso)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

07/02/2023

Il Corso di studi magistrale in Filosofia, strutturato in un solo curriculum, intende completare e approfondire la formazione acquisita dallo studente durante il percorso di studi della laurea triennale in discipline filosofiche. Esso prepara inoltre alla formazione di terzo livello (dottorato di ricerca).

In linea con gli obiettivi formativi qualificanti la classe, il percorso formativo è costituito in modo tale da fornire agli studenti:
a) un'approfondita conoscenza del pensiero filosofico nella sua evoluzione storica;
b) un'avanzata competenza ermeneutica nella lettura e nella valutazione critica dei testi filosofici;
c) una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica ed estetica, con particolare riferimento agli aspetti individuali e collettivi della prassi umana;
d) una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme del sapere e del linguaggio umano;
d) un'apprezzabile capacità di riconoscere, discutere e utilizzare autonomamente modelli di razionalità (teoretica, linguistica, morale, estetica, religiosa) all'interno dei vari ambiti della vita umana;
e) le competenze teoriche e metodologiche per il riconoscimento e la valutazione critica delle relazioni tra filosofia, scienze umane e sociali, scienze naturali, fisiche e matematiche;
f) una una conoscenza avanzata di una lingua Europea diversa dall'italiano.

Il Corso di studi magistrale in Filosofia è un corso interateneo tra tre Università convenzionate: Parma, Ferrara e Modena-Reggio-Emilia. I docenti delle tre sedi si sono uniti al fine di: 1) potenziare, ampliare e differenziare l'offerta formativa pur garantendone la coerenza; 2) offrire agli studenti la possibilità di entrare in contatto con un maggior numero di interessi e di esperienze di ricerca; 3) razionalizzare l'attività didattica evitando sovrapposizioni e lacune; 4) migliorare la gestione delle risorse su un territorio più ampio, quindi anche il rapporto con un mondo della cultura e del lavoro maggiormente diversificato; 5) favorire la collaborazione fra docenti e ricercatori, con evidenti vantaggi, anche per gli studenti, sul piano nazionale e internazionale.
Il Corso di studi si distingue anche per l'offerta di alcuni insegnamenti erogati in modalità blended (in streaming, registrati e disponibili online), al fine di andare incontro agli studenti impossibilitati a frequentare o parzialmente frequentanti.

Il Corso di studi si caratterizza in maniera particolare per l'offerta di un curriculum formativo che sia ad un tempo flessibile e specialistico. Nei due anni a disposizione lo studente può consolidare le conoscenze maturate nel triennio ed approfondire le competenze filosofiche secondo i propri interessi. Gli insegnamenti filosofici sono distribuiti nel biennio di studi in maniera tale da lasciare ampia libertà di disegnare un percorso di formazione coerente, volto ad approfondire la conoscenza di specifici ambiti del sapere e a definire il profilo professionale che si intende valorizzare. A tale scopo, l'articolazione del percorso formativo invita anzitutto lo studente ad approfondire in modo distinto e a porre in relazione tra loro i diversi ambiti disciplinari, approcci metodologici e orizzonti storici che caratterizzano la ricchezza del pensiero filosofico. La possibilità di scegliere i crediti formativi associati ai settori scientifico-disciplinari prettamente filosofici sia al I che al II anno incentiva poi ulteriormente lo studente a costruirsi un percorso di studi specialistico e rispondente ai propri

interessi.

Gli insegnamenti delle discipline filosofiche sono affiancati da insegnamenti di storia della scienza e delle discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali e nonché da discipline che offrono la possibilità di integrare specifiche prospettive filosofiche in un orizzonte interdisciplinare.

Lo studente ha inoltre la possibilità di scegliere liberamente degli insegnamenti dall'intera offerta didattica degli atenei di Parma, Ferrara e Modena-Reggio al fine di approfondire la prospettiva interdisciplinare o di maturare i requisiti indispensabili per accedere alle classi di concorso per l'insegnamento.
La presenza di crediti formativi riservati ai tirocini formativi permette allo studente di prendere contatti concreti con i settori del mondo del lavoro coerenti con la sua formazione.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato magistrale in Filosofia acquisisce una conoscenza approfondita delle diverse aree e delle differenti fasi storiche del pensiero filosofico. È in grado di comprendere i testi filosofici classici; conosce i modelli di razionalità, i linguaggi e le metodologie connesse alle diverse forme del sapere umano; riconosce la concettualità utilizzata nella riflessione teoretica, morale, estetica, religiosa e politico-sociale; possiede una sicura padronanza degli strumenti teorici con i quali analizzare e comprendere le problematiche presenti nei vari campi della filosofia. Accanto alla conoscenza del pensiero filosofico il laureato magistrale in Filosofia acquisisce il livello B2 di almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano con la quale può venire in contatto diretto con le espressioni scritte e orali del sapere filosofico. Lo studente acquisisce le suddette competenze attraverso insegnamenti che si svolgono nella forma di lezioni frontali ovvero seminariali, e anche mediante la partecipazione a eventi culturali organizzati dal Corso di studi. Accanto alle classiche lezioni frontali e ai seminari il Corso offre alcuni insegnamenti in modalità blended (in streaming, registrati e disponibili online), al fine di andare incontro agli studenti impossibilitati a frequentare o parzialmente frequentanti. Le prove di profitto (scritte e/o orali), la redazione e la discussione della tesi di laurea magistrale consentono di verificare le competenze acquisite dagli studenti.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Le conoscenze acquisite durante il percorso di studi permettono al laureato magistrale in Filosofia di contribuire alla soluzione di problematiche specifiche attraverso l'individuazione di argomenti e concetti in grado di far fronte alla complessità dei temi discussi, di progettare specifici modelli di trasmissione del sapere nei contesti scolastici e lavorativi, di mettere in sinergia diverse competenze professionali, di proporre modelli teorici per la produzione di beni	

	culturali, di ideare procedure per la formazione e l'organizzazione professionale. Al fine di collegare la formazione universitaria con il mondo del lavoro lo studente partecipa ad attività di tirocinio coerenti col percorso di studi in Filosofia. Le discussioni seminariali, la stesura di elaborati scritti su tematiche complesse, le attività di tirocinio, l'elaborazione di unità didattiche, la presentazione di tematiche secondo prospettive diverse e la redazione di testi in lingua straniera consentono di verificare il conseguimento di buoni livelli di conoscenza e comprensione applicata.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA STORICO-FILOSOFICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza approfondita del pensiero filosofico e scientifico nelle sue connessioni coi contesti storici e politici.

Comprensione e analisi dei testi filosofici classici.

Valutazione critica e confronto tra diverse interpretazioni dei testi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione alle problematiche contemporanee delle metodologie e delle tecniche argomentative elaborate dalla tradizione storico-filosofica.

Elaborazione di relazioni ed esercitazioni scritte storicamente documentate, volte ad applicare le metodologie acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO url
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO - (FE) url
APPROCCI ALL'UMANESIMO CONTEMPORANEO url
APPROCCI ALL'UMANESIMO CONTEMPORANEO url
DIDATTICA DELLA FILOSOFIA url
DIDATTICA DELLA FILOSOFIA url
FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA url
FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA url
FILOSOFIA E STORIA DELLA "MORAL PSYCHOLOGY" url
FILOSOFIA, FORMAZIONE, SOCIETA' - (FE) url
FILOSOFIA, FORMAZIONE, SOCIETA' -(FE) url
HISTORY OF ANCIENT PHILOSOPHY - (FE) url
HISTORY OF ANCIENT PHILOSOPHY - (FE) url

HISTORY OF THE PHILOSOPHICAL TEXT url
STORIA DEL PENSIERO POLITICO url
STORIA DELLA FILOSOFIA url
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA url
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA url
STORIA DELLA FILOSOFIA CRISTIANA MEDIEVALE url
STORIA DELLA FILOSOFIA CRISTIANA MEDIEVALE url
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA url
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - (MO-RE) url
STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA url
STORIA DELLA STORIOGRAFIA ANTICA url
STORIA DELLE IDEE url
STORIA DELLE IDEE - (MO-RE) url
STORIA E FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE - (FE) url
STORIA E MODELLI DEL TRASCENDENTALE url
STORIA E MODELLI DEL TRASCENDENTALE - (FE) url
STORIA E STORIOGRAFIA DELL'ILLUMINISMO-(MO-RE) url

AREA TEORETICA

Conoscenza e comprensione

Competenza analitica e logico-argomentativa in relazione ai diversi linguaggi e alle diverse forme di sapere (filosofico, scientifico, artistico).

Capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica, estetica).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione delle metodologie e delle tecniche logico-argomentative accompagnate dalla valutazione della loro correttezza e del loro rigore logico.

Elaborazione di relazioni e testi scritti con esposizione argomentata delle proprie tesi.

Formazione di capacità decisionali in situazioni complesse, non interamente analizzabili in termini di saperi tecnico-scientifici codificati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ESTETICA (FE) url
ESTETICA - (FE) url
ESTETICA E LINGUAGGI DELL'ARTE url
ESTETICA E LINGUAGGI DELL'ARTE - (MO-RE) url
ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI url
ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI url
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO url
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO url
FILOSOFIA DELLA SCIENZA url
FILOSOFIA DELLA SCIENZA url

FILOSOFIA TEORETICA E DELLA TECNICA - (FE) url
FILOSOFIA TEORETICA E DELLA TECNICA - (FE) url
FILOSOFIA TEORETICA E SOCIALE url
FILOSOFIA TEORETICA E SOCIALE url
LINGUAGGIO E CONOSCENZA - (MO-RE) url
LINGUAGGIO E CONOSCENZA - (MO-RE) url
LOGICA E GRAMMATICA url
LOGICA E SEMANTICA ANTICA E MEDIEVALE url
MUSEOLOGIA SCIENTIFICA E NATURALISTICA url
NEUROSCIENCE AND LANGUAGE url
PHILOSOPHY OF MIND url
PHILOSOPHY OF MIND url
PHILOSOPHY OF PSYCHOLOGY url
PHILOSOPHY OF PSYCHOLOGY url
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI - (MO-RE) url
PSICOLOGIA SOCIALE DEI PROCESSI CULTURALI url
SEMIOTICA COGNITIVA - (FE) url
SEMIOTICA COGNITIVA - (FE) url
TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA' url
TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA' url
THEORETICAL PHILOSOPHY AND ACTION THEORY - (MO-RE) url
THEORETICAL PHILOSOPHY AND ACTION THEORY - (MO-RE) url

AREA MORALE

Conoscenza e comprensione

Analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica ed antropologica.

Comprensione dei diversi aspetti della vita dell'uomo nella sua dimensione etica e religiosa, come pure nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione delle competenze teoriche acquisite all'analisi dei problemi discussi nella vita morale e civile contemporanea.

Preparazione filosofica alla pratica dell'agire consapevole e razionalmente orientato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA CULTURALE url
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA url
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA - (MO-RE) url
COORDINAMENTO PEDAGOGICO E VALUTAZIONE FORMATIVA - (MO-RE) url
EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE PER LA SOSTENIBILITA' - (FE) url
EPISTEMOLOGIA DELLA FORMAZIONE E RAZIONALITA' TECNOLOGICA - (FE) url
ETHICS IN A WORLD OF NATURE url
ETHICS IN A WORLD OF NATURE url
FILOSOFIA DEL DIRITTO url
FILOSOFIA MORALE - (FE) url

FILOSOFIA MORALE - (FE) url
FILOSOFIA POLITICA - (MO-RE) url
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO - (FE) url
TEORIE DELL'ETICA - (MO-RE) url
TEORIE DELL'ETICA - (MO-RE) url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Il laureato magistrale in Filosofia sa valutare argomentazioni e riconoscere fallacie, confusioni ed errori di ragionamento in generale. È in grado di formulare con chiarezza e rigore le proprie tesi e di difenderle con solidi argomenti. Sa cogliere la dialettica delle posizioni in una discussione filosofica. Sa argomentare e prendere decisioni in situazioni intersoggettive complesse e caratterizzate da diversità di prospettive. Sa riflettere su temi sociali, scientifici ed etici. È in grado di fare un'analisi e compiere una sintesi di testi scientifici e di problemi filosofici. Il laureato magistrale in Filosofia acquisisce tali diverse espressioni dell'autonomia di giudizio sia partecipando attivamente ai corsi e alle esercitazioni sia redigendo la tesi di laurea finale. Le prove in itinere e la prova finale verificano la capacità di giudicare in maniera autonoma in relazione a tematiche specifiche del pensiero umano.	
Abilità comunicative	Il laureato magistrale in Filosofia ha imparato a presentare con chiarezza e rigore una posizione filosofica e a fornire e discutere ragioni favorevoli e contrarie. Ha buone capacità di scrittura anche su argomenti diversi dal proprio ambito di specializzazione. È sollecitato a partecipare a programmi di interscambio culturale, anche allo scopo di esercitare o acquisire competenze linguistiche. È incoraggiato a servirsi degli strumenti informatici pertinenti alla propria area di specializzazione. Sa informare, trasmettere, elaborare conoscenze in forma chiara e organizzata. Sa attivare la riflessione e la discussione su problemi teorici e pratici. Il laureato magistrale in Filosofia acquisisce le suddette abilità partecipando alle discussioni sollecitate durante le ore di lezione, seminari ed esercitazioni, interagendo con il docente e i propri compagni di studi. Gli esami di profitto verificano la capacità dello studente di comunicare, in forma scritta o orale, le conoscenze di cui è venuto in possesso; la prova finale accerta, in misura ancora maggiore, il livello raggiunto dallo studente di comunicare in modo sicuro attraverso la stesura di un ampio, articolato ed originale elaborato scritto.	
Capacità di apprendimento	Il laureato magistrale in Filosofia sa aggiornare autonomamente le conoscenze acquisite durante il corso di studi. È in grado di apprendere nuove conoscenze in campi del sapere e aree tematiche confinanti, percorrendone sistematicamente	

	la letteratura. Sa cogliere le varie prospettive dei temi in discussione e la dialettica delle posizioni presentate. Può intraprendere studi successivi di dottorato o master che richiedono un alto grado di autonomia. Di tutto ciò lo studente dovrà dar prova attraverso la presentazione di temi e argomenti all'interno di esercitazioni associate a singoli insegnamenti, sulla base degli esami di profitto e delle verifiche in itinere e, soprattutto, in sede di stesura della dissertazione finale.	

QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

03/02/2023

Le attività affini o integrative previste nel CdL hanno lo scopo di completare e approfondire la formazione filosofica e culturale dei laureati, di invitarli ad applicare le loro competenze in maniera trasversale e di sviluppare una prospettiva interdisciplinare. Esse svolgono una funzione professionalizzante rilevante: se da un lato preparano a percorsi tradizionalmente importanti per i laureati di filosofia, come l'accesso all'abilitazione all'insegnamento secondario nelle classi A-18 "Filosofia e Scienze Umane" e A-19 "Filosofia e Storia", dall'altro lato mirano anche a trasmettere le competenze necessarie per affermarsi in un mercato del lavoro in continua trasformazione che richiede sempre più competenze trasversali come l'interazione con esperti di altre discipline e la comunicazione con un pubblico di non esperti. Nello specifico sono previsti insegnamenti che sollecitano gli studenti a sviluppare una comprensione più articolata e completa della propria disciplina nonché ad approfondire le proprie competenze per quanto riguarda lo studio della storia, della psicologia, della pedagogia e della biologia.

Le attività affini e integrative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso, come di seguito indicato:

Ambito storico: l'obiettivo è quello di dare la possibilità agli studenti di approfondire lo studio della storia, e di acquisire e/o approfondire le proprie capacità di integrare la prospettiva filosofica con gli strumenti dell'analisi storica che riescono a dare il giusto peso agli aspetti genetici e storici di un problema.

Ambito pedagogico, psicologico e delle neuroscienze: l'obiettivo è quello di dare la possibilità agli studenti di completare la propria formazione studiando ambiti in vario modo affini a quello filosofico e di acquisire le competenze necessarie per entrare in dialogo con discipline che – pur con metodologie diverse – studiano fenomeni che vengono affrontati anche nell'ambito delle varie discipline filosofiche.

Ambito filosofico: l'obiettivo è quello di dare la possibilità agli studenti di perfezionare la propria formazione filosofica sia attraverso approfondimenti sistematici relativi alle diverse discipline specialistiche in cui il sapere filosofico si è progressivamente articolato sia attraverso un approfondimento di carattere storico relativo alle diverse stagioni che ne hanno caratterizzato lo sviluppo.

QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

07/02/2023

La prova finale consiste nella discussione di un articolato lavoro scritto, in lingua italiana o straniera, su un tema concordato con un docente del corso e coerente con il percorso di studi compiuto dallo studente. Lo studente può optare per preparare una parte dell'elaborato durante un soggiorno all'estero in soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionale. L'elaborato può essere di lunghezza variabile, deve comunque distinguersi per il carattere originale e l'avanzato livello di qualità scientifica. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere a fondo l'argomento prescelto e la letteratura ad esso relativa, di aver raggiunto un elevato grado di autonomia nel concepire e trattare le tesi in discussione, di saper esaminare ed esporre con chiarezza e consapevolezza critica, per iscritto e oralmente, il punto di vista proprio e di altri autori.
La discussione della tesi avviene in presenza della Commissione di laurea magistrale composta da docenti delle tre sedi consorziate. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame di laurea è pubblico; la proclamazione del titolo di dottore magistrale in Filosofia ha luogo al termine della discussione finale.
Le specifiche modalità di organizzazione della prova finale sono definite dal Regolamento didattico del Corso di studi magistrale.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

30/05/2023

Il candidato deve presentare alla Segreteria studenti della sede amministrativa la domanda di ammissione all'esame di laurea secondo le modalità e entro le date stabilite (vedi link sotto) ed espone e discute la propria dissertazione scritta davanti ad una commissione composta secondo le modalità descritte del regolamento didattico dell'ateneo.

Link: http://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea (sessioni e scadenze delle pratiche di laurea)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://dusic.unipr.it/it/didattica/orario-delle-lezioni

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

http://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-FIL/03	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA - (MO-RE) link			6		
2.	M-FIL/08	Anno di	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO - (FE) link	LIBONI GIONATA		6	30	

		corso 1						
3.	M-FIL/06	Anno di corso 1	APPROCCI ALL'UMANESIMO CONTEMPORANEO link	RIGNANI ORSOLA CV	RU	6	30	✔
4.	M-FIL/06	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA FILOSOFIA link	IOCCO GEMMO CV	PA	6	30	
5.	M-FIL/01	Anno di corso 1	ERMENEUTICA FILOSOFICA - (FE) link	FORMISANO ROBERTO	RD	6	30	✔
6.	M-FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA - (FE) link			6		
7.	M-FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA E LINGUAGGI DELL'ARTE - (MO-RE) link			6		
8.	M-FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI link	MESSORI RITA CV	PA	6	30	
9.	M-FIL/03	Anno di corso 1	ETHICS IN A WORLD OF NATURE link	STAITI ANDREA SEBASTIANO CV	PA	6	30	✔
10.	M-FIL/06	Anno di corso 1	FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA link	FABBIANELLI FAUSTINO CV	PO	6	30	
11.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			6		
12.	M-FIL/05	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO link	BIANCHI ANDREA CV	PA	6	30	
13.	M-FIL/03	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELLA STORIA link	FIORATO PIERFRANCESCO CV	PA	6	30	

14.	M-FIL/06	Anno di corso 1	FILOSOFIA E STORIA DELLA "MORAL PSYCHOLOGY" link	CENTI BEATRICE CV	PO	6	30	
15.	M-FIL/03	Anno di corso 1	FILOSOFIA MORALE - (FE) link	FALDUTO ANTONINO		6	30	
16.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA - (MO-RE) link			6		
17.	M-FIL/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA TEORETICA E DELLA TECNICA - (FE) link	CERA AGOSTINO		6	30	
18.	M-FIL/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA TEORETICA E SOCIALE link	TESTA ITALO CV	PA	6	30	
19.	M-FIL/06	Anno di corso 1	FILOSOFIA, FORMAZIONE, SOCIETA' - (FE) link			6		
20.	M-FIL/07	Anno di corso 1	HISTORY OF ANCIENT PHILOSOPHY - (FE) link	CARANNANTE SALVATORE		6	30	
21.	NN	Anno di corso 1	IDONEITA' DI LINGUA FRANCESE B2 link			6		
22.	NN	Anno di corso 1	IDONEITA' DI LINGUA TEDESCA B2 link			6		
23.	NN	Anno di corso 1	IDONEITA' LINGUA SPAGNOLA B2 link			6		
24.	M-FIL/05	Anno di corso 1	LINGUAGGIO E CONOSCENZA - (MO-RE) link	COLIVA ANNALISA	PA	6	30	✔
25.	M-FIL/02	Anno di	LOGICA E GRAMMATICA link	TORZA ALESSANDRO	ID	6	30	

		corso 1						
26.	M-FIL/05	Anno di corso 1	PHILOSOPHY OF MIND link	HUEMER WOLFGANG ANDREAS CV	PA	6	30	✔
27.	M-FIL/02	Anno di corso 1	PHILOSOPHY OF PSYCHOLOGY link	PETROLINI VALENTINA		6	30	
28.	M-FIL/05	Anno di corso 1	SEMIOTICA COGNITIVA - (FE) link	BERNARDELLI ANDREA		6	30	
29.	IUS/20	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO - (FE) link			6		
30.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO POLITICO link	TRUFFELLI MATTEO CV	PO	6	30	
31.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA link	CENTI BEATRICE CV	PO	6	30	
32.	M-FIL/08	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA CRISTIANA MEDIEVALE link	AMERINI FABRIZIO CV	PA	6	30	
33.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - (MO-RE) link	ALTINI CARLO		6	30	
34.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA link	BERTOZZI MARCO		6	30	
35.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA DELLA STORIOGRAFIA ANTICA link	IORI LUCA CV	RD	6	30	
36.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLE IDEE - (MO-RE) link			6		

37.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA E MODELLI DEL TRASCENDENTALE - (FE) link	D'ALFONSO MATTEO VINCENZO		6	30	
38.	M-FIL/01	Anno di corso 1	TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA' link	TESTA ITALO CV	PA	6	30	
39.	M-FIL/03	Anno di corso 1	TEORIE DELL'ETICA - (MO-RE) link	CHITUSSI BARBARA		6	30	
40.	M-FIL/01	Anno di corso 1	THEORETICAL PHILOSOPHY AND ACTION THEORY - (MO-RE) link	BAGNOLI CARLA	PO	6	30	✔
41.	M-FIL/03	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA link			6		
42.	M-FIL/08	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO link			6		
43.	M-FIL/06	Anno di corso 2	APPROCCI ALL'UMANESIMO CONTEMPORANEO link			6		
44.	M-PED/04	Anno di corso 2	COORDINAMENTO PEDAGOGICO E VALUTAZIONE FORMATIVA - (MO-RE) link			6		
45.	M-FIL/06	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA FILOSOFIA link			6		
46.	M-PED/01	Anno di corso 2	EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE PER LA SOSTENIBILITA' - (FE) link			6		
47.	M-PED/01	Anno di corso 2	EPISTEMOLOGIA DELLA FORMAZIONE E RAZIONALITA' TECNOLOGICA - (FE) link			6		
48.	M-FIL/01	Anno di	ERMENEUTICA FILOSOFICA - (FE) link			6		

		corso 2						
49.	M-FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA (FE) link		6			
50.	M-FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA E LINGUAGGI DELL'ARTE link		6			
51.	M-FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI link		6			
52.	M-FIL/03	Anno di corso 2	ETHICS IN A WORLD OF NATURE link		6			
53.	M-FIL/06	Anno di corso 2	FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA link		6			
54.	M-FIL/05	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO link		6			
55.	M-FIL/02	Anno di corso 2	FILOSOFIA DELLA SCIENZA link		6			
56.	M-FIL/03	Anno di corso 2	FILOSOFIA DELLA STORIA link		6			
57.	M-FIL/03	Anno di corso 2	FILOSOFIA MORALE - (FE) link		6			
58.	M-FIL/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA TEORETICA E DELLA TECNICA - (FE) link		6			
59.	M-FIL/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA TEORETICA E SOCIALE link		6			

60.	M-FIL/06	Anno di corso 2	FILOSOFIA, FORMAZIONE, SOCIETA' -(FE) link			6		
61.	M-FIL/07	Anno di corso 2	HISTORY OF ANCIENT PHILOSOPHY - (FE) link			6		
62.	M-FIL/08	Anno di corso 2	HISTORY OF THE PHILOSOPHICAL TEXT link			6		
63.	L-LIN/13	Anno di corso 2	LETTERATURA TEDESCA - (FE) link			6		
64.	M-FIL/05	Anno di corso 2	LINGUAGGIO E CONOSCENZA - (MO-RE) link			6		
65.	M-FIL/08	Anno di corso 2	LOGICA E SEMANTICA ANTICA E MEDIEVALE link			6		
66.	BIO/08	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA SCIENTIFICA E NATURALISTICA link			6		
67.	BIO/09	Anno di corso 2	NEUROSCIENCE AND LANGUAGE link			6		
68.	M-FIL/05	Anno di corso 2	PHILOSOPHY OF MIND link			6		
69.	M-FIL/02	Anno di corso 2	PHILOSOPHY OF PSYCHOLOGY link			6		
70.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI - (MO-RE) link			6		
71.	M-PSI/05	Anno di	PSICOLOGIA SOCIALE DEI PROCESSI CULTURALI link			6		

		corso 2						
72.	M-FIL/05	Anno di corso 2	SEMIOTICA COGNITIVA - (FE) link			6		
73.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA COMPARATA DELL'EDUCAZIONE link			6		
74.	L-OR/10	Anno di corso 2	STORIA DEI PAESI ISLAMICI - (MO-RE) link			6		
75.	M-FIL/06	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA link			6		
76.	M-FIL/08	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA CRISTIANA MEDIEVALE link			6		
77.	M-FIL/06	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA link			6		
78.	M-FIL/06	Anno di corso 2	STORIA DELLE IDEE link			6		
79.	M-STO/05	Anno di corso 2	STORIA E FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE - (FE) link			6		
80.	M-FIL/06	Anno di corso 2	STORIA E MODELLI DEL TRASCENDENTALE link			6		
81.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA E STORIOGRAFIA DELL'ILLUMINISMO-(MO-RE) link			6		
82.	M-FIL/01	Anno di corso 2	TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA' link			6		

83.	M-FIL/03	Anno di corso 2	TEORIE DELL'ETICA - (MO-RE) link			6		
84.	M-FIL/01	Anno di corso 2	THEORETICAL PHILOSOPHY AND ACTION THEORY - (MO-RE) link			6		

QUADRO B4 Aule

Descrizione link: Situazione aule Parma
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/aule
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: DUSIC - Laboratori informatici
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratori-informatici
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: DUSIC - Sale Studio - Sezione di Filosofia
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: DUSIC - Biblioteche
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

12/06/2023

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni anche per i corsi di laurea magistrale. La scelta come continuare il percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
Di recente attuazione, la costituzione del Polo Universitario Penitenziario allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università, nonché delle giornate di Info Day "Dalla Maturità all'Università" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni; è presente agli incontri di benvenuto alle matricole "Welcome Day" , organizzati presso le sedi dei Dipartimenti.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in

particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Per quel che concerne in particolare il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, le attività di orientamento in ingresso sono svolte e coordinate da una commissione composta dal Presidente di Corso (prof. Wolfgang Huemer), dai referenti delle sedi di Modena-Reggio Emilia e Ferrara (prof.ssa Annalisa Coliva e prof. Matteo d'Alfonso) e da due referenti per l'orientamento in entrata (prof.ssa Irene Binini e prof. Roberto Pinzani). Tale commissione collabora con i responsabili amministrativi del Servizio di Orientamento delle rispettive sedi.
Una prima forma di tutorato avviene via mail rispondendo alle richieste individuali che gli studenti inoltrano in relazione ad informazioni sul Corso ovvero alla valutazione della loro carriera pregressa, al fine di conoscere gli eventuali debiti formativi da colmare per accedere al Corso.
Vengono inoltre tenuti dei colloqui in ingresso: una commissione di docenti appositamente designata dal Consiglio di Corso per ognuna delle tre sedi, e convocata negli stessi giorni, svolge i colloqui con i nuovi iscritti. Tali colloqui sono volti a verificare il possesso dei requisiti minimi per l'accesso, ad accertare il possesso delle necessarie conoscenze di base e delle capacità di comprensione attraverso l'esame del percorso formativo compiuto negli anni precedenti. Il colloquio è inoltre l'occasione per informare lo studente e orientarlo nel caso di difficoltà o dubbi specifici.

Nell'anno accademico 2022/23 le attività di orientamento in ingresso si sono articolate nelle seguenti iniziative:

- Colloqui con le matricole per la verifica dei requisiti di ingresso (6 ottobre 2022 e 23 febbraio 2023). I colloqui si sono tenuti in presenza in aula, con la possibilità di collegarsi in maniera telematica.
- Presentazione del Corso Interateneo alle matricole durante lo Welcome day (6 ottobre 2022).
- Presentazione del Corso di Laurea Magistrale presso UNIMORE (22 marzo 2023) nella sede dipartimento DESU (via Timavo 93, Reggio Emilia). L'incontro è stato registrato ed è stato reso accessibile via internet.
- Open day (18 aprile 2023) presso la sede di Parma: presentazione del Corso di Studio. L'incontro è stato registrato ed è stato reso accessibile via internet.
- Presentazione del Corso Interateneo agli studenti iscritti al terzo anno del Corso di Studi Filosofici (LT) a Parma (3 maggio 2023).
- Presentazione del Corso Interateneo presso la sede di Ferrara (24 maggio) all'interno della Giornata Interateneo.

I siti web delle due sedi convenzionate con Parma contengono una pagina dedicata al Corso di laurea magistrale in Filosofia (Ferrara: http://www.unife.it/interateneo/lm.filosofia; Modena-Reggio Emilia: https://www.unimore.it/didattica/mlaurea.html?ID=108).

Negli ultimi anni si è tenuta a rotazione in una delle tre sedi del Corso la Giornata Filosofica Interateneo. Vi sono stati invitati anche gli studenti del III anno dei Corsi di laurea erogati a Parma, Modena-Reggio Emilia e Ferrara, ai quali afferiscono i docenti che insegnano nel Corso di laurea magistrale in Filosofia. Nell'incontro è stato fatto anche un primo orientamento in ingresso per gli studenti delle triennali presenti. Il 26 maggio 2022, la Giornata Filosofica Interateneo si è tenuto presso la sede di Parma. Il 24 maggio 2023 fu la sede di Ferrara a ospitare l'evento.

Descrizione link: Il mondo che ti aspetta
Link inserito: https://ilmondochetiaspetta.unipr.it/

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

06/06/2023

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso

formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

L'azione di orientamento e tutorato in itinere viene svolto all'interno del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia dai proff. Wolfgang Huemer (sede Parma), Annalisa Coliva (sede Modena-Reggio Emilia) e Matteo D'Alfonso (sede Ferrara) coadiuvati dagli altri docenti. Nella misura in cui i corsi magistrali si svolgono in forma seminariale e richiedono la partecipazione attiva degli studenti, i docenti hanno modo di conoscere direttamente gli studenti e di orientarli nel proprio percorso di studio e di ricerca.

Per l'orientamento in relazione al tirocinio curriculare sono previsti tre docenti-tutor, uno per ciascuna sede: il prof. Gemmo

Iocco per la sede di Parma, il prof. Agostino Cera per la sede di Ferrara e il prof. Thomas Casadei per la sede di Modena-Reggio Emilia. Il tutor dei tirocini Erasmus è il prof. Italo Testa.

I docenti-tutor che seguono e orientano lo studente per lo svolgimento di soggiorni presso università europee ed extra-europee (programmi Erasmus Plus STS e Overworld) sono i proff. Wolfgang Huemer e Italo Testa.

Il Corso si avvale di due studente-tutor, Viola Tosi e Rebecca Mancini. I tutor di Corso svolgono, tra le altre cose, attività di informazione per le matricole e gli studenti in genere, con funzione di primo orientamento e di segnalazione delle esigenze recepite ai docenti e agli organi competenti (GdR). Il tutor di Corso coopera con gli altri tutor dell'Unità di Filosofia nell'accoglienza degli studenti nei giorni dell'Open Day e Welcome Day e in tutti gli altri incontri informativi.

La Signora Maria Velardi svolge la funzione di manager didattico presso la sede amministrativa del Corso di laurea, orientando e informando gli studenti a livello amministrativo.

Descrizione link: Servizi di tutorato
Link inserito: http://www.dusic.unipr.it/servizi/tutorato

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

06/06/2023

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

In seguito alla revisione dell'ordinamento didattico, il Piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia ha previsto a partire dall'anno accademico 2018/19 6 CFU (= 150 ore) per le attività di tirocinio. In ognuna delle tre sedi è presente un docente-tutor per il tirocinio (il prof. Gemmo Iocco per la sede di Parma, il prof. Agostino Cera per la sede di Ferrara e il prof. Thomas Casadei per la sede di Modena) che riceve gli studenti e, sentite le loro esigenze, li orienta verso le attività più rispondenti ai loro interessi.

Il Corso svolge attraverso i propri docenti costante opera di informazione intorno le diverse tipologie di tirocini possibili (tirocini curricolari, tirocini in mobilità internazionale, tirocini post-laurea). Da qualche anno, i tirocini effettuati dagli studenti vengono monitorati dalla Manager didattica del Corso, signora Maria Velardi.

I tirocini possono essere svolti sia all'esterno che all'interno delle Università consorziate di Parma, Modena-Reggio Emilia e Ferrara, in accordo con quanto previsto dal Regolamento tirocini del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/tirocini).

Gli enti o le istituzioni presso cui svolgere i tirocini possono essere individuati tra quelli già convenzionati con l'Università di Parma, oppure possono essere attivate nuove convenzioni con l'Ateneo sede amministrativa. Le nuove convenzioni sono attivate online dalle aziende seguendo le indicazioni fornite in Guida Pratica per l'azienda (paragrafo 6) consultabile al sito https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online. Lo studente può prendere contatto con un ente a propria scelta, e attendere che il referente aziendale inserisca in ESSE3 il Progetto formativo su cui si sono accordati. In alternativa lo studente può candidarsi alle opportunità aperte già inserite dalle aziende su ESSE3.In questa fase lo studente può informarsi e consultarsi con il tutor accademico di sede.

Per i tirocini all'estero, presso paesi europei o extraeuropei (Tirocini in mobilità internazionale: presso un paese Europeo, usufruendo di borsa di studio collegata al Bando Erasmus Plus SMT, oppure un paese Extraeuropeo, usufruendo di borsa di studio collegata al bando OverWorld), occorre rivolgersi al referente-tutor per i tirocini all'estero, prof. Italo Testa e alla Commissione mobilità internazionale del Dipartimento DUSIC.
Sono incoraggiate esperienze di tirocinio in mobilità internazionale, supportate dalle borse di studio erogate dall'Ateneo.

Per i tirocini in entrata di studenti stranieri nell'ambito del Programma di Scambio Erasmus Plus è responsabile il prof. Faustino Fabbianelli.

La gestione dei tirocini è interamente realizzata online utilizzando l'applicazione ESSE3. Ad essa accedono tutti gli attori coinvolti, ossia lo studente tirocinante, l'azienda ospitante e il docente tutor, ognuno con le proprie credenziali. Le informazioni circa l'attivazione e la gestione online dei tirocini è consultabile al sito https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online; istruzioni dettagliate per il tirocinante di Filosofia sono consultabili sul sito del corso https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/tirocini.

In merito al monitoraggio dei tirocini relativo al periodo maggio 2022-maggio 2023, a seguito del superamento delle limitazioni alle attività in presenza connesse all'emergenza sanitaria e rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (maggio 2021-maggio 2022) si osserva che nessun'attività di tirocinio è stata svolta presso strutture dell'ateneo (tirocinio interno). I tirocini attivatati tramite procedura online e svolti presso soggetti esterni risultano essere tredici: 6 presso aziende; 4 presso associazioni culturali; 2 presso istituti scolastici, 1 presso cooperativa sociale. Quattro sono le richieste di riconoscimento di attività lavorative (attività di servizio civile, attività lavorative presso istituti scolastici o aziende) svolte durante il periodo di iscrizione al Corso di Laurea e approvate dal Consiglio di Corso.

Il dettaglio degli esiti delle valutazioni viene riportato nel quadro C3 'Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare'.

Descrizione link: Tirocini formativi Classe LM-78
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/tirocini
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti

con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD). L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti).

In conformità col piano strategico dell'Ateneo per il potenziamento dell'internazionalizzazione si stanno incentivando gli sforzi a supporto della mobilità internazionale degli studenti, attraverso l'individuazione di nuove azioni a sostegno della mobilità per studio (conferimento di cfu per periodi di studio certificati da tutor di Università straniere e finalizzati alla stesura della tesi) e per tirocini presso enti situati in paesi comunitari nell'ambito dei Progetti Erasmus Plus SMS (per studio) e SMT (per tirocini). Coordinano questa attività di rafforzamento la Commissione di Mobilità Internazionale del Dipartimento DUSIC e la recente istituzione della Erasmus and International Home, nuovo centro servizi e accoglienza dedicato agli scambi internazionali di Ateneo e finalizzato a potenziare i servizi di supporto alla mobilità in entrata e uscita di studenti, docenti e ricercatori. Sono in attivazione anche strategie volte ad accelerare il conseguimento dei livelli linguistici necessari per poter accedere alla mobilità internazionale (anticipo al primo anno della Idoneità linguistica; corsi di lingue e-learning, letture filosofiche in lingua inglese di testi previsti dai programmi degli insegnamenti). Per migliorare le competenze linguistiche degli studenti e per incentivare la mobilità internazionale in entrata, alcuni insegnamenti del CdL vengono erogati in inglese.

I proff. Italo Testa e Wolfgang Huemer sono i referenti per la mobilità internazionale del Corso e membri della

Commissione mobilità internazionale del Dipartimento DUSIC (mobilità in uscita ed in entrata). In collaborazione con la Commissione mobilità internazionale (coordinata dalla prof.ssa Angeletti) e con la responsabile per i tirocini internazionali del Dipartimento DUSIC (prof.ssa Carusi), guidano la preparazione del 'learning agreement', seguono l'iter burocratico iniziale e finale, chiudono la pratica con il riconoscimento e l'attribuzione dei cfu conseguiti. La Commissione mobilità internazionale del Dipartimento DUSIC controlla e valuta le richieste degli studenti, ne stila una graduatoria in base a cui attribuire le sedi estere disponibili agli studenti meritevoli di borsa Erasmus.

Il prof. Faustino Fabbianelli è referente per l'organizzazione e l'accoglienza di studenti, docenti e tirocinanti stranieri, in collaborazione con la struttura Scambi Didattici Internazionali e accoglienza docenti e studenti stranieri.

Descrizione link: Sito Rapporti internazionali-Dipartimento DUSIC
Link inserito: http://dusic.unipr.it/it/servizi/rapporti-internazionali

---

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Karl-Franzens Universität Graz		01/11/2022	solo italiano
2	Finlandia	Pirkanmaan Ammattikorkeakoulu		01/11/2022	solo italiano
3	Finlandia	Tampereen Yliopisto		01/11/2022	solo italiano
4	Francia	Université Paris Est Creteil Val de Marne		01/11/2022	solo italiano
5	Francia	Université Paris Ouest NanterreLa Défense (Paris 10)		01/11/2022	solo italiano
6	Germania	Freie Universität Berlin		01/11/2022	solo italiano
7	Germania	Ludwig-Maximilians-Universität München		01/11/2022	solo italiano
8	Germania	Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg		01/11/2022	solo italiano
9	Germania	Philipps-Universität Marburg		01/11/2022	solo italiano
10	Germania	Universität Erfurt		01/11/2022	solo italiano
11	Germania	Westfälische Wilhelms-Universität Münster		01/11/2022	solo italiano
12	Irlanda	University College Dublin		01/11/2022	solo italiano
13	Paesi Bassi	Radboud Universiteit Nijmegen		01/11/2022	solo italiano
14	Polonia	Katolicki Uniwersytet Lubelski		01/11/2022	solo italiano

15	Romania	University of Bucarest		01/11/2022	solo italiano
16	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2022	solo italiano
17	Spagna	Universidad de la Laguna		01/11/2022	solo italiano
18	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2022	solo italiano
19	Turchia	Bogazici University		01/11/2022	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

05/06/2023

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego,

l’imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l’ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell’Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 9 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neo-laureati dell’Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all’acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all’organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell’Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell’orientamento in uscita, in coerenza con l’approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l’anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un “ponte” tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell’attività di placement e dell’efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l’affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell’orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l’incremento dell’autoimpiego e dell’autoimprenditorialità.

Per il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, i servizi di accompagnamento al lavoro sono coordinati dal Presidente di Corso e dai referenti per l'orientamento in uscita proff. Andrea Bianchi e Andrea Sebastiano Staiti, in stretta collaborazione con la U.O. Orientamento Placement e Tirocini dell'Università di Parma e in particolare dell'Ufficio Orientamento Post Laurea. Referente per la sede di Modena è la prof.ssa Annalisa Coliva e per la sede di Ferrara il prof. Matteo D'Alfonso.

L'ufficio Orientamento Post-Laurea sportello Placement presiede alla pubblicazione online della Bacheca delle Offerte di Lavoro a disposizione dei laureati, come pure mette a disposizione delle aziende il curriculum vitae dei laureati degli ultimi dodici mesi (si veda link inserito).

Per gli studenti dell'Unità di Filosofia e del polo umanistico sono state organizzate dal 2015 al 2019 numerose iniziative di incontri con il mondo del lavoro e le parti sociali, che costituiscono ormai un impegno costante del Corso. La scheda unica

di Ateneo dello scorso anno include un resoconto dettagliato delle iniziative svolte e degli stakeholders che hanno preso parte. Si ricorda che le iniziative hanno visto coinvolte numerose istituzioni pubbliche e private di Parma, della Provincia e della Regione: Archivio di Stato di Parma, Archivio Storico del Comune di Parma, Archivio Emilio Sereni, Istituto Alcide Cervi, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, Settore Cultura Giovani e Sviluppo Strategico del Territorio del Comune di Parma, Servizio Sistema Bibliotecario del Comune di Parma, Musei Civici di Reggio Emilia, Ufficio Promozione Servizi Educativi della Palatina; Camera di Commercio di Parma, Dallara Automobili di Reggio Emilia, Commissione cultura della Federmanager di Parma, Informagiovani di Parma, Segreteria CISL Scuola di Parma e Piacenza, Er.Go, Biblioteca Civica del Comune di Parma, Complesso Museale della Pilotta, Conservatorio di Musica Arrigo Boito, Commissione Cultura della Federmanager di Parma, CISITA, Cooperativa sociale Aurora Domus, Società editoriale Ceramicanda s.r.l., Franco Maria Ricci, Expert System di Modena, Fondazione delle Scienze Religiose di Bologna. Nel 2020 e nel 2021, causa emergenza sanitaria, si è potuto svolgere solo i consueti annuali incontri del Comitato di Indirizzo Unificato.

Nell'a.a. 2022/23 la situazione sanitaria ha permesso di riprendere le attività in presenza mirata specificamente agli iscritti del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia. Si è potuto offrire una serie di incontri sul "dopo-laurea" che hanno illustrato il ruolo del filosofo in ambito lavorativo (nello specifico in banca), il mondo della scuola e il dottorato di ricerca sia in Italia che all'estero. L'iniziativa ha coinvolto rappresentanti di una banca (Crédit Agricole), docenti di scuola superiore e dottorandi di ricerca che attualmente svolgono o hanno svolto il loro dottorato o in Italia o all'estero.
Link inserito: https://www.unipr.it/node/15851
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

05/06/2023

Il CdL promuove una serie di iniziative che mirano a rafforzare la coesione interna del Corso di Laurea Interateneo, a complementare la formazione filosofica e ad approfondire la cultura del dibattito filosofico:

• Una volta all'anno si organizza una 'Giornata Filosofica Interateneo', un incontro di tutti docenti e studenti iscritti al CdL, aperto anche a studenti dei CdL triennale delle tre sedi che vogliono informarsi sul nostro CdL. Quest'anno, la Giornata Interateneo si è tenuto il 24 maggio 2023 presso la sede di Ferrara (cf. locandina in allegato). La mattina era dedicata a degli interventi da membri del corpo docente del Corso, che hanno trattato – da prospettive diverse – il tema del corpo. In pomeriggio vi era una sessione poster, in cui laureandi e neo-laureati hanno presentato i propri progetti di ricerca, si è dato spazio pre le presentazioni di iniziative di studenti: MAP (Minorities and Philosophy), Idee in bozza.

• In collaborazione con l'Associazione culturale 'La Ginestra', l'Unità di Filosofia ha patrocinato e collabora al Corso di Formazione "Pensare la vita", rivolto alla cittadinanza. La dodicesima edizione del corso, che si è svolto in autunno del 2022 in presenza (presso il cinema Astra e il Palazzo del Governatore), ha avuto il tema "L'odio e i suoi antidoti". Per l'autunno del 2023 è già programmata la tredicesima edizione su 'Utopie'.

• La vita filosofica a Parma è molto attiva, anche grazie all'impegno di studenti ed ex-studenti, laureandi e dottorandi. Viene così attivato ogni anno un ciclo bisettimanale di seminari di filosofia dal titolo 'Idee in bozza' a cura di studenti della Laurea magistrale, dottorandi e dottori di ricerca, e dell'associazione di promozione sociale 'Vita Activa', aperto anche agli studenti della Laurea triennale. I seminari promuovono l'aggiornamento, il lavoro in cooperazione, lo scambio delle idee, la disseminazione delle attività didattiche e di ricerca sui social media, e sostengono la motivazione agli studi.

• A maggio 2020, è nato il gruppo di lavoro 'MAP (Minorities and Philosophy) Parma', dalla volontà di studentesse e studenti, giovani ricercatrici e ricercatori dell'Unità di Filosofia del Dipartimento DUSIC. Il gruppo si inscrive nel network mondiale MAP International (http://www.mapforthegap.com) di cui fanno parte oltre 180 atenei e Dipartimenti di filosofia in tutto il mondo. Il gruppo MAP Parma è il primo rappresentante in Italia di questa rete internazionale. MAP nasce dalla volontà di formazione e sensibilizzazione rispetto a questioni di inclusività e problematiche di sottorappresentazione in

campo accademico e in particolare negli studi umanistici e filosofici. All'interno del progetto MAP tali problematiche di sottorappresentazione e marginalizzazione vengono intese ad ampio raggio, a partire dall'intersezione di tematiche di genere con aspetti culturali, etnici, socio-economici, religiosi o legati alla disabilità fisica e psicologica. Negli anni 2020-2022, il gruppo MAP ha organizzato diverse attività di ricerca e disseminazione, organizzando workshops, reading groups, e diversi seminari online nella forma di 'Flash Talks!' e 'Flash Panels!', soprattutto legate a questioni di genere, in riferimento sia alla ricerca filosofica contemporanea che alla storia della filosofia e al canone filosofico. Il gruppo si è anche occupato di organizzare seminari e attività per le scuole superiori su questioni di disparità e violenza di genere nel contesto accademico, e di collaborare con molte istituzioni e associazioni, tra cui il Comitato Unico di Garanzia UNIPR, che ha finanziato alcuni progetti, e l'associazione SWIP Italia. Nato in seno all'associazione di promozione sociale 'Vita Activa', il gruppo MAP Parma sposa i valori del MAP international e si propone di risvegliare in città la consapevolezza e la discussione dei temi legati alle minoranze più presenti sul territorio, come le esperienze femminili, il tema della disabilità e quello della comunità LGBTQ+. Le attuali e gli attuali partecipanti al gruppo MAP sono: Sofia Alexandratos, Irene Binini, Federica Bocchi, Leonardo Capanni, Greta Cocconcelli, Giulia di Rienzo, Giulia Lasagni, Sandra Manzi Manzi, Daniele Molinari, Sara Papić, Valentina Petrolini, Irene Pisani, Teresa Roversi, Gerardina Spatola. Tutte le attività legate alla filosofia a Parma sono segnalate sul sito del Corso (https://cdl-sf.unipr.it/it/il-corso/filosofia-parma).

Descrizione link: Didattica in modalità blended
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/materiale-didattico-portali-elly
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B6 | Opinioni studenti

10/09/2023

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.

La relazione del Nucleo di Valutazione – Opinione Studenti 2021/22, resa disponibile nell'aprile 2023, presenta un quadro molto positivo: il Corso di Laurea Magistrale continua il trend in salita che si era già verificato negli ultimi anni; il Nucleo di Valutazione colloca il Corso in classe A+, e quindi tra i tre migliori Corsi di Studio dell'Ateneo. Con un punteggio complessivo di 27,6, il Corso continua ad avere – come già negli ultimi anni – il punteggio più alto del Dipartimento.

Anche i report più dettagliati sull'opinione degli studenti sono molto confortanti. Nell'analisi effettuata nel 2021/22 nessun insegnamento risulta critico o al di sotto dei 3 punti della media del Corso. Per quanto riguarda la valutazione specifica dei docenti (report 7) la valutazione media risulta essere di 27,91 (contro una media di 24,45 per i CdS del Dipartimento D.U.S.I.C.).

Con questi dati si conferma il trend in salita degli ultimi anni – che partiva già da una base alta.
Nell'analisi del 2020/21 il Corso di Studio arrivava a un punteggio complessivo di 27,16, il miglior punteggio del Dipartimento. La valutazione specifica dei docenti (report 7) era di 27,44 (e quindi sopra la media per i CdS del dipartimento D.U.S.I.C., che è a 24,74). Nessun insegnamento risultava critico o al di sotto dei 3 punti della media del Corso.
Anche nel 2019/20, il punto complessivo per il CdS (26,56) era il migliore del dipartimento. Per quanto riguarda la valutazione specifica dei docenti (report 7) la valutazione media arrivava a 26,94 (media del Dipartimento: 24,17). Nessun insegnamento risultava critico o al di sotto dei 3 punti della media del Corso.
Per l'a.a. 2022/23, la rilevazione delle OPIS non è ancora conclusa. I dati parziali a disposizione a fine agosto 2023 indicano che la tendenza positiva delle valutazioni sarà nuovamente confermata.

Per quanto riguarda le criticità, si nota che in tutti e tre gli anni accademici presi in considerazione, la domanda sulle conoscenze preliminari ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli

argomenti previsti nel programma d'esame?") ottiene il punteggio più basso. Anche i suggerimenti forniti dagli studenti (report 21) mettono in evidenza lo stesso punto, seppur con una variazione significativa nei tre anni in considerazione. Nel 2019/20, il suggerimento più condiviso era "Inserire prove d'esame intermedie" (18 di 199), seguito da "Fornire più conoscenze di base", da "Alleggerire il carico didattico complessivo" (entrambi con 11 segnalazioni) e infine da "Fornire in anticipo il materiale didattico" (10). Nell'a.a. 2020/21, il suggerimento più condiviso era "Alleggerire il carico didattico complessivo" (19 di 184), seguito da "Inserire prove d'esame intermedie" (12) e da "Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana" (11). Nell'a.a. 2021/22, il suggerimento più segnalato era "Fornire più conoscenze di base" (7 da 84), seguito da "Inserire prove d'esame intermedie" (6) e da "Fornire in anticipo il materiale didattico" (5).

Il report 24 fornisce i motivi di non frequenza degli studenti. Relativamente agli insegnamenti dell'a.a. 2021/22 si danno le seguenti motivazioni:
il 72,22% afferma che non frequenta per motivi di "Lavoro";
il 13,89% per "Frequenza lezioni di altri insegnamenti",
il 13,89% per "altro", ovvero per altri motivi non meglio specificati.
Come già l'anno precedente, nessuno degli studenti risponde scegliendo le opzioni "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" oppure "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame".

L'analisi maggiormente puntuale dell'opinione degli studenti viene riportata annualmente nella
Scheda di Monitoraggio Annuale.

Fonti:
- report relativi all'opinione degli studenti sulle attività didattiche (https://unipr.u-gov.it, 'Controllo di gestione', dati del 28 agosto 2023)
- relazione annuale del Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi (http://www.unipr.it/nucleovalutazione).

Descrizione link: Controllo di gestione, opinione studenti
Link inserito: http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

30/08/2023

Fonte: AlmaLaurea, XXV Indagine - Profilo dei laureati 2022, Università di Parma, Dipartimento DUSIC, Corso di Laurea Magistrale in Filosofia.

Dei 19 laureati nell'anno 2022, hanno compilato il questionario di AlmaLaurea in 18, di cui il 42,1% uomini e il 57,9% donne. L'età media di laurea è stata di 30,3 anni; il 57,9% dei laureati aveva più di 27 anni, il 31,6% tra i 25 e i 26 e il 10,5% tra i 23 e i 24 anni; nessuno aveva meno di 23 anni. Il 15,8% aveva la residenza nella provincia di Parma, il 47,4% nella regione, il 36,8% in altre regioni e il 3,3% all'estero.

L'89,5% dei laureati proveniva da licei, con una media di voto di diploma dell'80,1/100. Per quanto riguarda le motivazioni della scelta del Corso di Laurea Magistrale: il 72,2% ha indicato fattori prevalentemente culturali, il 22,2% fattori sia culturali sia professionalizzanti, il 5,6% fattori né culturali né professionalizzanti; nessuno ha scelto il Corso di Studio per fattori prevalentemente professionalizzanti.

Come già l'anno precedente, il numero degli studenti che si sono laureati in corso è molto alto: 72,2%; la durata media degli studi rimane di 2,7 anni (uguale all'anno precedente e in calo rispetto agli anni 2020 (3,2 anni) e 2019 (4,4 anni). Il tempo medio impiegato per preparare la tesi è stato di 5,7 mesi.

Mobilità internazionale: Il 5,6% degli studenti ha svolto un periodo di studio all'estero (Erasmus) – numero in leggero aumento rispetto al 2021 (4%), ma più basso in confronto al periodo pre-Covid: l'11,1% dei laureati nel 2020 e il 21,4% dei laureati nel 2019 si era potuto recare all'estero.

Si nota che anche nel 2022 (e quindi per gli studenti che si sono laureati nel 2021), il numero di studenti lavoratori è molo alto e sopra la media nazionale (considerando i CdLM della classe LM-78): Il 27,8% dei laureati del Corso di Laurea Magistrale Interateneo sono stati studenti lavoratori o hanno fatto altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno – mentre nella media nazionale sono solo il 16,6%. Più nel dettaglio, il 22,2% dei nostri laureati dichiara di essere stato studente-lavoratore (contro il 12,2% a livello nazionale), il 5,6% dichiara di aver avuto altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno (contro il 4,4% a livello nazionale), il 33% dichiara di aver lavorato a tempo parziale (contro il 20,4% a livello nazionale) e solo il 5,6% di aver svolto lavori occasionali (contro il 32,1% a livello nazionale). Il 33,3% non han fatto esperienze di lavoro (mentre il livello nazionale è del 30,7%).

Il numero dei laureati che dichiarano di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti è salito al 72,2% – dal 32% dell'anno precedente. Con questi numeri siamo tornati quasi al livello pre-pandemico: 75% dei laureati nel 2020 e 78,6% nel 2019, anni in cui tanti insegnamenti erano già offerti in modalità mista. Il 27,8% ha frequentato regolarmente tra il 50% e il 70% degli insegnamenti previsti, nessuno ha frequentato tra il 25% e il 50% o meno del 25% degli insegnamenti previsti.

Il punteggio medio degli esami è stato di 28,8. Con 110,1, il voto di laurea medio è tornato ai livelli del 2020 (111,3) e del 2019: 110,1) – dopo il calo a 107,8 nel 2021.
Il 27,8% ha optato per tirocini organizzati dal Corso e svolti presso l'Università, il 22,2% per tirocini al di fuori dell'Università, il 50% ha assolto tale obbligo tramite attività di lavoro successivamente riconosciute dal Corso.

I giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria sono molto positivi: il 94,5% si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea Magistrale (il 66,7% decisamente sì, il 27,8% più sì che no). Il 94,4% si dichiara soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale (il 61,1% decisamente sì, il 33,3% più sì che no); lo stesso 94,4% si dice soddisfatto dei rapporti con gli studenti (il 61,1% decisamente sì, il 33,3% più sì che no). Il 5,6% si dichiara non soddisfatto (più no che sì) in tutte e tre le domande. Il 77,8% dei laureati ha utilizzato le aule, il 100% di loro le ha trovate adeguate (il 50% "sempre o quasi sempre adeguate"; un altro 50% "spesso adeguate").

Per quanto riguarda le infrastrutture, in confronto all'anno precedente si è ridotta in maniera drastica la frequenza del loro utilizzo da parte dei laureati. Solo il 16,7% ha utilizzato le postazioni informatiche (nel 2021 era stato il 64%), mentre il 77,8% non le ha utilizzate nonostante fossero presenti; il 5,6% non le ha utilizzate in quanto non presenti. Il 66,7% ha utilizzato i servizi di biblioteca (nel 2021 era stato il 92%), dei quali il 75% ha dato una valutazione positiva ("decisamente positiva" il 41,7%, "abbastanza positiva" il 33,3%), l'8,3% una valutazione "abbastanza negativa" e il 16,7% una valutazione "decisamente negativa". Le attrezzature per le altre attività didattiche sono state utilizzate da 27,8% dei laureati (nel 2021 era stato il 64%), il cui 80% dichiara che sono adeguate (il 20% "Sempre o quasi sempre adeguate"; il 60% "Spesso adeguate"). Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 38,9% dei laureati (dal 72% nel 2021).

L'83,4% dei laureati ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia adeguato (il 55,6% decisamente sì; il 27,8% più sì che no), il 5,6% risponde con "più no che sì" e un altro 5,6% con "decisamente no". Tutti i laureati (ovvero il 100%) hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, …) soddisfacente (il 77,8%, decisamente sì; il 22,2% più sì che no).

L'88,9% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo, il 5,6% si iscriverebbe a un altro corso in un altro Ateneo e un altro 5,6% non si iscriverebbe più a nessun corso di laurea magistrale.

Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, il 66,7% dei laureati dichiara di avere conoscenze dell'inglese scritto al livello B2; il 61,1% di essere al livello B2 per l'inglese parlato; mentre il 16,7% ha conoscenze del francese scritto e l'11,1 del francese parlato al livello B2. Il 5,6% possiede conoscenze del tedesco scritto al livello B2. Buona e con alte percentuali la conoscenza di strumenti informatici come Internet, word processor, strumenti di presentazioni e sistemi operativi.

I laureati magistrali in Filosofia intendono per il 33,3% proseguire gli studi, di questi il 22,2% con un dottorato. Il 55,6% dichiara di preferire lavorare nel settore pubblico anziché in quello privato (27,8%), è disponibile di lavorare a tempo pieno (94,4%), ma anche part-time (16,7%) e in modalità telelavoro o smart working (38,9%). Sarebbero disponibili a lavorare per il 61,1% nella provincia di residenza, per il 50% nella provincia degli studi, per il 55,6% nella regione degli studi, per il 61,1% nell'Italia settentrionale, per il 22,2% in quella centrale, per il 27,8% nell'Italia meridionale, il 33,3% in uno stato europeo, l'11,1% in uno extraeuropeo. Il 33,3% dichiara di essere disponibile ad effettuare trasferte di lavoro con trasferimenti di residenza, il 16,7% ad effettuare trasferte anche frequenti, ma senza cambi di residenza, il 33,3% ad effettuare trasferte solo in numero limitato e il 16,7% non è disponibile a trasferte.

Come maggiormente rilevante nella ricerca del lavoro è stata indicata per prima la "Rispondenza a interessi culturali" (per il 77,8%), seguita dalla "Acquisizione di professionalità" (per il 72,2%), dalla "Indipendenza o autonomia" (per il 66,7%), da "Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro", "Tempo libero" e "Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite" (in tutti e tre i casi per il 61,1%), "Possibilità di guadagno" e "Stabilità /sicurezza del posto di lavoro" (in entrambi i casi per il 55,6%), dalla "Coerenza con gli studi" (50%) e dall'"Utilità sociale del lavoro" (44,4%). Meno rilevanti "Possibilità di carriera", "Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali", "Luogo del lavoro" e "Opportunità di contatti con l'estero" (in tutti e quattro i casi per il 38,9%), la "Flessibilità dell'orario di lavoro" (per 33,3%) e il "Prestigio ricevuto dal lavoro" (per il 22,2%).

Descrizione link: AlmaLaurea – Profilo Laureati 2022
Link inserito: http://www.almalaurea.it/universita/profilo
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Report AlmaLaurea 2022: Profilo dei Laureati dal Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/08/2023

Fonti:
a) indicatori ANVUR rilasciati il 01.07.2023
b) http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/dashboard/

DATI DI INGRESSO

Nell'a.a. 2022/23, 31 studenti si sono immatricolati al Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia, il dato fa registrare un aumento rispetto ai 22 avvii di carriera nel 2021, ma è sempre sotto i 46 del 2020. In corrispondenza si nota anche un calo nel numero degli iscritti al Corso di Studio dai 107 del 2020 agli 89 nel 2021 e agli 87 nel 2022.

La distribuzione di genere continua ad essere equilibrata. Secondo i dati Pentaho ESSE3 (S02, Report 3b):
nel 2020: il 43,48% degli immatricolati generici erano maschi, il 56,52% femmine;
nel 2021: 52,17% maschi, 47,83% femmine;
nel 2022: 55,88% maschi, 44,12% femmine.

La provenienza degli studenti

Il CdS in Filosofia accoglie in maniera consistente, fin dalla sua costituzione, una richiesta di formazione proveniente anche da studenti lavoratori e da laureati di altri Atenei. La provenienza geografica degli iscritti al primo anno è rimasta nel complesso costante negli ultimi anni: i dati forniti da ANVUR (indicatore iC04) confermano che nel 2022 il 67,7% degli iscritti al primo anno aveva conseguito la prima laurea in un altro Ateneo – e quindi non presso l'Università di Parma. Da un'analisi dei dati forniti da Pentaho emerge che il 58,82% degli iscritti al primo anno non ha conseguito la prima laurea in una delle sedi del Corso Interateneo. Se compariamo tali dati con la media degli Atenei della stessa area geografica (36,6% nel 2022) o con la media nazionale (30,9%), si conferma l'attrattività del Corso di laurea in Filosofia per studenti esterni.

Per quanto riguarda la provenienza geografica degli iscritti al primo anno, possiamo notare che (rispetto alla sede centrale del Corso di Studio, la città di Parma):
il 43,94% proviene da fuori regione;
il 38,70% proviene da fuori provincia;
il 19,35% proviene dalla provincia.
Nel 2022, nessuno degli iscritti al primo anno proviene dalla città sede centrale del CdS.

DATI DI PERCORSO

Nel 2021 (ultimo anno per cui i dati sono accessibili), il numero di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso Corso di Studio (indicatore iC14) e calato al 66,7% dal 92,9% del 2019 e dal 96,3% nel 2020. Il fatto che tale calo si rispecchi anche nell'indicatore che registra la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno (iC21) indica che la tendenza è legata alle dinamiche della situazione sanitaria. La percentuale di abbandoni del Corso di laurea dopo N+1 anni (indicatore iC24) è calato dal 22,9% del 2020 al 10,7% del 2021.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore iC01) è in calo negli ultimi 3 anni e rimane sempre sotto la media nazionale e dell'area geografica: nel 2019 era al 42,9% (contro la media nazionale al 47,3% e dell'area geografica al 53,7%), nel 2020 al 35,9% (media nazionale:

43,4%, media dell'area geografica: 51%) e nel 2020 al 26,9% (media nazionale: 44,6%, media dell'area geografica: 50,1%).

La tendenza si conferma anche all'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire) 63,2% nel 2019, 51,9% nel 2020 e 42,5% nel 2021; nonché all'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che al II anno hanno acquisito almeno 20 CFU al I anno) 78,6% nel 2019, 74,1% nel 2020 e 50% nel 2021.

DATI IN USCITA

La percentuale degli studenti che si laureano in corso (indicatore iC02) continua ad essere alta: dal 73,3% del 2021 cala al 68,4% nel 2022 – ma rimane sigificativamente sopra alla media dei laureati degli altri Corsi di Laurea Magistrale in Filosofia nell'area geografica (52,9%) e a livello nazionale (54,8%). Il numero di laureati oscilla tra i 21 del 2020, i 30 nel 2021 e i 19 nel 2022.

Descrizione link: Cruscotto Controllo di Gestione - Università di Parma
Link inserito: http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/dashboard/
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Indicatori ANVUR luglio 2023

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

30/08/2023

Fonti:
a) XXV Indagine - Rapporto 2022 Alma Laurea Condizione occupazionale dei laureati magistrali: https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/occupazione
b) http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/almalaurea/dati-occupazione/

Il collettivo selezionato da AlmaLaurea per l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia (anno 2022) consta per il 2021 di 25 laureati con 16 intervistati, per il 2019 di 20 laureati con 8 intervistati, per il 2017 di 28 laureati con 15 intervistati. La distribuzione di genere è oscillante:
• a 1 anno dalla laurea 64% uomini e 36% donne
• a 3 anni dalla laurea 25% uomini e 75% donne
• a 5 anni dalla laurea 42,9% uomini e 57,1 % donne.

Le età medie alla laurea sono: 28,9 nel 2021, 31,5 nel 2019 e 30,6 nel 2017. All'oscillazione dell'età corrisponde anche un'oscillazione della durata media degli studi e in parte del voto di laurea: i laureati del 2019 hanno in media i voti di laurea più bassi (108,2), ma hanno anche impegnato meno tempo (2,9 anni), mentre quelli del 2019 hanno un voto medio di 110,2 e una durata media di 4,4 anni; il voto medio dei laureati del 2017 è di 110 e la durata media di 3,3 anni.

FORMAZIONE POST-LAUREA E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE AD UN ANNO DALLA LAUREA

Il 37,5% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea; il 12,5% a un corso di dottorato, il 6,3% a una collaborazione volontaria, a una Scuola di specializzazione, a un Master universitario di primo livello, a un Master universitario di secondo livello, a un altro tipo di master o a uno Stage in azienda.

L'81,3% dei laureati intervistati lavora. Il tasso di occupazione per le donne laureate a un anno dalla laurea è al 100%, mentre per gli uomini è al 70%. Il tasso di disoccupazione è al 18,8%, che corrisponde anche al numero di laureati che indicano di non lavorare, ma cercare un posto di lavoro. Il 12,5% non lavora, ma ha lavorato dopo la laurea, solo il 6,3% non ha mai lavorato dopo la laurea. Se confrontiamo i dati con quelli dell'anno precedente possiamo notare un netto

miglioramento: dei laureati del 2020 a un dalla laurea lavorava il 41,7%, mentre il tasso di disoccupazione era al 16,7%.

I dati risultano migliori dei dati nazionali per la classe di laurea in Scienze filosofiche: in Italia a un anno dalla laurea lavora il 62,1% dei laureati in Scienze Filosofiche (classe LM-78), il tasso di disoccupazione è al 21,2%.

Per quanto riguarda la tipologia dell'attività lavorativa: il 46,2% lavora a tempo determinato, il 15,4% lavora a tempo indeterminato, sempre il 15,4% ha ottenuto una borsa o assegno di studio o di ricerca, il 7,7% ha un'attività in proprio, un'altra forma di contratto o lavora senza contratto.
Il 30,8% lavora in smart working, il 38,5% lavora part-time; il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 28,2.

Il 38,5% lavora nel pubblico, il 38,5% nel privato, il 23,1% dei laureati lavora in un'organizzazione non-profit. L'84,6% dei laureati lavora in "servizi", il 15,4% nell'industria.

FORMAZIONE POST-LAUREA E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A 3 ANNI DALLA LAUREA

A tre anni dalla laurea, il 75% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea; il 25% a un corso di dottorato, il 25% a un Master ("altro tipo di master") il 25% un stage in azienda, e il 12,5% in una collaborazione volontaria.

Il tasso di occupazione è al 100%, ed è quindi migliore del valore dell'anno precedente (87,5%) e della media nazionale dei laureati in scienze filosofiche a tre anni dalla laurea (87,3%).

Il 37,5% ha un lavoro a tempo indeterminato, sempre il 37,5% ha un contratto a tempo determinato, il 25 ottiene una borsa o un assegno di studio o di ricerca. La diffusione dello smart working è al 62,5%, il 12,5% nessuno lavora part-time; il numero di ore settimanale di lavoro è 37. La maggior parte, il 62,5%, lavora nel pubblico, il 37,5% nel privato.

FORMAZIONE POST-LAUREA E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A 5 ANNI DALLA LAUREA

A cinque anni dalla laurea, il 53,3% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea; il 20% a una scuola di specializzazione, sempre il 20% ha svolto uno stage in azienda, il 13,3% ha portato a termine un Master universitario di primo livello, il 13,3% un Master universitario di secondo livello, il 6,7% un corso di dottorato, il 6,7% un tirocinio o praticantato, il 6,7% una collaborazione volontaria, e sempre il 6,7% un altro tipo di master.

Il tasso di occupazione è all'86,7% (75% per gli uomini, 90,9% per le donne), il tasso di disoccupazione è al 13,3%, che corrisponde anche al numero di laureati che a cinque anni della laurea dichiara sia che "non lavora, ma cerca" sia che "non lavora, ma ha lavorato dopo la laurea". Il 53,8% ha un lavoro a tempo indeterminato, il 30,8% ha un contratto a tempo determinato e il 15,4% ha un'attività in proprio.
La diffusione dello smart working è al 30,8%, nessuno lavora part-time.
Il 46,2% lavora nel settore pubblico, il 46,2% nel settore privato, il 7,7% per organizzazioni non profit.

TEMPI DI INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO

A un anno di distanza dalla laurea il 30,8% dichiara di proseguire il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea, il 30,8% di non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre il 38,8% ha iniziato a lavorare dopo la laurea.

I tempi medi di ingresso nel mercato del lavoro registrano un intervallo di 0,1 mesi tra la laurea e l'inizio della ricerca del primo lavoro e di 3,2 mesi tra l'inizio della ricerca e il reperimento del primo lavoro (dunque di 3,3 mesi complessivi tra la laurea e il reperimento del primo lavoro). Si tratta di tempi più o meno in linea con quelli dei laureati della stessa classe di laurea a livello nazionale (1,1 / 3,4 / 4,6).

A tre anni di distanza dalla laurea il 12,5% dichiara di proseguire il lavoro iniziato prima della laurea, il 25% non prosegue il lavoro iniziato dopo la laurea, mentre il 62,5% ha iniziato a lavorare dopo la laurea.

I tempi medi di ingresso nel mercato del lavoro sono stati di 0 mesi dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro, di 5,7 mesi dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro e di 5,7 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

Dopo 5 anni, il 23,1% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, sempre il 23,1% non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale, mentre il 53,8% ha cominciato a lavorare dopo la laurea.

Tempi di ingresso nel mercato del lavoro dopo 5 anni: 0,9 mesi dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro, 5,9 mesi dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, 6,8 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

UTILIZZO DELLA LAUREA NEL LAVORO SVOLTO

Il 23,1% dei laureati a un anno della laurea dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, a 3 anni il dato sale al 62,5% e a 5 anni al 69,2%. A un anno dalla laurea il 53,8% afferma di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura ridotta; il dato scende al 25% a 3 anni dalla laurea e risale al 30,8% a 5 anni dalla laurea.

L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università viene giudicata a un anno dalla laurea: molto adeguata dal 61,5% dei laureati, poco adeguata dal 23,1% e per niente adeguata dal 15,4%.
A 3 anni dalla laurea il 75% la giudica molto adeguata, il 12,5% poco adeguata, il 12,5% per niente adeguata.
A 5 anni dalla laurea il 69,2% la giudica molto adeguata, il 30,8% poco adeguata, lo 0% per niente adeguata.

L'utilità della laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa viene stimata ad un anno dalla laurea come molto efficace/efficace per lo svolgimento dell'attività lavorativa dal 38,5%, come abbastanza efficace per lo svolgimento dell'attività lavorativa dal 38,5%, come poco/per nulla efficace sempre dal 30,8%. Le percentuali variano a distanza di 3 anni dalla laurea: 62,5% molto efficace; 25% abbastanza efficace; 12,5% poco/per nulla efficace. A 5 anni dalla laurea: 76,9% molto efficace/efficace, 23,1% abbastanza efficace, 0% poco/per nulla efficace.

NECESSITÀ, FORMALE E SOSTANZIALE, DEL TITOLO NELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA SVOLTA

A un anno di distanza dalla laurea gli intervistati dichiarano per il 30,8% che la laurea è richiesta per legge per svolgere la loro attività lavorativa, per il 7,7% che non richiesta ma necessaria, per il 38,5% che essa non è richiesta ma utile, per il 23,1% che non è richiesta né utile.

A 3 anni di distanza, il 37,5% dichiara che la laurea non è richiesta per legge ma necessaria per svolgere l'attività lavorativa, nessuno dichiara che non è richiesta ma necessaria, il 50% che essa non è richiesta ma utile, il 12,5% che non è richiesta né utile.

A 5 anni di distanza, il 69,2% dichiara che la laurea è richiesta per legge, nessuno che non è richiesta ma necessaria, il 30,8% che non è richiesta ma utile, lo 0% che non è richiesta né è utile.

Descrizione link: AlmaLaurea – Condizione occupazionale dei laureati
Link inserito: https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/occupazione
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: AlmaLuarea: Condizione occupazionale dei laureati, XXV indagine (2023)

QUADRO C3	**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

30/08/2023

La gestione dei tirocini avviene interamente online, utilizzando l'applicazione ESSE3, secondo le modalità indicate al sito https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online. Le modalità del tirocinio vengono illustrate agli studenti in incontri dedicati e anche all'interno della Presentazione del Corso di Laurea Magistrale, che si è svolta il 6 ottobre 2023.

Si è attivato un sistema di monitoraggio delle attività di tirocinio attraverso questionari di valutazione finale a cura dell'azienda. Il quadro che emerge da questi questionari è molto positivo: tutte le aziende confermano che il tirocinio è stato svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo e si dichiarano disposte ad accettare nuovamente tirocinanti dal nostro Corso di Laurea.

Con la costituzione del Comitato di Indirizzo, il Consiglio di Corso di Studio ha creato ulteriori occasioni di interloquire con i portatori di interesse che conoscono la realtà socio-culturale dei territori nei quali esso opera. Gli incontri regolari sono occasioni per intensificare lo scambio di opinioni e per sondare possibilità di aumentare l'efficacia del tirocinio e di migliorare l'esperienza del tirocinante.

Descrizione link: pagina web sui tirocini formativi del CdS
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/tirocini
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Regolamento Tirocini

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/04/2023

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle

azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot.

252444 del 07/10/2022), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/06/2023

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
Il CdS si trova al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. È progettato attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione del CdS coinvolge gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra i suoi interlocutori esterni rientrano tutti gli attori, le organizzazioni e le istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni, delle società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.).
Il CdS viene costantemente aggiornato, riflette le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Il CdS ha come compito la programmazione delle seguente azioni:
- proposta e approvazione dell'offerta formativa;
- stesura e approvazione del manifesto degli studi;
- proposta degli incarichi didattici da approvare in consiglio di dipartimento;
- approvazione dell'orario delle lezioni, del calendario delle sessioni d'esame e di laurea, dei seminari di tesi;

- pubblicazione nella pagina web del CdS delle informazioni di interesse degli studenti;
- attività di orientamento in ingresso;
- valutazione degli studenti in ingresso: valutazione delle carriere pregresse e organizzazione dei colloqui;
- organizzazione di attività di tutoraggio;
- attivazione di stage e tirocini;
- promozione mobilità internazionale;
- organizzazione di iniziative di job placement.

Gli organi del CdS per l'Assicurazione della Qualità sono i seguenti:

- Presidente del CdS;
- Presidente Vicario del CdS;
- Consiglio di CdS (CCS);
- Commissione Paritetica del CdS;
- Comitato di Indirizzo (CI);
- Gruppo di Riesame (GdR);
- Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ);
- Manager per la qualità della didattica (MQD);
- un referente per ciascuna delle due sedi convenzionate (Unimore, Unife);
- Delegato per l'orientamento in ingresso (sede amministrativa);
- un delegato per l'orientamento in itinere in ciascuna delle tre sedi convenzionate;
- Delegato per l'orientamento in uscita (sede amministrativa);
- Delegato per gli scambi internazionali (sede amministrativa);
- un delegato tirocini per ciascuna delle tre sedi convenzionate.

La composizione degli Organi AQ del Corso è indicata sul siti web del CdS (vedi link allegato).

Ai fini dell'Assicurazione della Qualità, il CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Rientrano nella programmazione e nei compiti da svolgere per l'Assicurazione della Qualità del CdS:
1) la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) (con scadenze diverse a seconda dei quadri).
2) la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (scadenza d'Ateneo programmata: solitamente ottobre di ogni anno solare);
3) il Rapporto del Riesame Ciclico (RRC) (l'ultimo è stato approvato nel 2018);

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è responsabile delle informazioni riportate in tali documenti.

Il CdS istituisce la Commissione Paritetica del Corso, in ottemperanza all'articolo 3 della Convenzione CdS. Essa è normalmente composta dal Presidente del Corso di Laurea Magistrale (espresso dalla sede amministrativa di Parma) e da due docenti del Corso, uno per ciascuna sede convenzionata (Ferrara e Modena-Reggio Emilia).
La Commissione Paritetica del Corso ha il compito di coordinare le attività didattiche e organizzative rapportandosi con le strutture degli Atenei convenzionati. Essa propone il Regolamento e il Manifesto degli Studi da approvare da parte delle strutture competenti e in particolare dal Consiglio di Corso.

Il CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del Corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti).
Il GdR è costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un membro per ciascuna delle due sedi convenzionate (UNIMORE e UNIFE), dal Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS e dalla componente studenti. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di autovalutazione, ovvero quel processo mediante il

quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di autovalutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il Comitato di Indirizzo è composto dal Presidente del CdS e da esponenti del mondo del lavoro delle tre sedi convenzionate. Esso assicura un costante collegamento con il mondo imprenditoriale e del lavoro, al fine di valutare l'andamento del CdS, di elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, promuovendo i contatti per eventuali tirocini formativi degli studenti presso aziende ed enti.
Il CdS in Filosofia ha istituito insieme al CdS in Studi Filosofici un Comitato di Indirizzo Unificato al fine di proporre, discutere e monitorare l'offerta formativa dell'intero quinquennio.

Il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

I due delegati delle sedi convenzionate svolgono la funzione di rappresentanti del CdS negli Atenei rispettivi, coadiuvando il Presidente del CdS nella realizzazione dei compiti e delle azioni stabilite dal CCdS.

Al fine di organizzare la didattica e assicurare la qualità del CdS le strutture AQ del Corso sono in relazione diretta con gli organi AQ del Dipartimento (https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento).

Descrizione link: CdS - Organi del Corso e Qualità della didattica
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/organizzazione-del-corso

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

08/06/2023

L'assicurazione della qualità del CdS consiste: 1) nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità; 2) nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).

La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Accanto alla programmazione a livello di Ateneo (Relazione annuale della CPDS, compilazione della Relazione annuale del NdV; ridefinizione della politica, dell'organizzazione e delle responsabilità per l'AQ dei CdS, della programmazione dei lavori e delle scadenze di attuazione delle iniziative a livello di Ateneo), il CdS segue la seguente programmazione dei lavori:

- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.

Il CdS (in particolare attraverso gli organi del GdR e del RAQ) si attiene normalmente alle sottoindicate scadenze per attuare le proprie iniziative:

- consultazione delle parti interessate in relazione alla domanda di formazione: entro il 31 dicembre dell'anno solare (cfr. quadro A1.b della SUA-CdS);
- eventuale ridefinizione dell'offerta formativa attraverso la modifica dei quadri ordinamentali entro la scadenza indicata dal Ministero;
- analisi della Relazione della Commissione Paritetica (solitamente tra febbraio e marzo);
- compilazione SUA-CdS: secondo le scadenze fissate dal Ministero e comunque di solito a maggio/giugno e a settembre per le parti non ordinamentali;
- compilazione della Scheda di insegnamento (Syllabus) tra giugno e luglio;
- relazione RAQ sull'anno accademico precedente: tra ottobre e novembre dell'anno solare;
- valutazione dei questionari degli studenti: entro il 31 ottobre;
- analisi degli Indicatori del CdS e predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA): entro il 31 ottobre.

Il Gruppo di Riesame del CdS è anche stato coinvolto nella discussione, programmazione e organizzazione di alcune particolari iniziative di Ateneo: Programmazione triennale Pro3, organizzazione didattica Prefit.

Da alcuni anni il Presidente del CdS invia al Presidente della Commissione didattica del Dipartimento DUSIC un Documento di riqualificazione dell'offerta formativa: il primo è stato redatto nel novembre 2019, il secondo nel giugno 2020, il terzo nel giugno 2021 e il quarto a fine maggio 2022. Esso viene discusso nel GdR in vista di eventuali rimodulazioni del Piano degli studi per l'anno accademico successivo ed al fine di superare criticità manifestatesi nel frattempo.

Il CdS ha adottato il Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali approvato dal Consiglio di Dipartimento del 28.03.2018 (cfr. pdf allegato).

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sistema di gestione AQ dei CdS del Dipartimento DUSIC

QUADRO D4 | Riesame annuale

08/06/2023

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel

contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consiste invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti al corso di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo su di esso. Ogni corso di studio riconosce, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo può autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

L'Accreditamento periodico dei corso di studio previsto dalla normativa viene attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, ferma restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale contiene generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale, come già riferito, ciascun corso di studi può osservare e commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur mette a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dalla Scheda di Monitoraggio annuale redatta a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.
Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2022 sono stati analizzati e commentati gli Indicatori rilasciati il 08.10.2022. Sono

stati messi in evidenza i seguenti punti:

Sezione iscritti/laureati:
Nella prima sezione, gli indicatori più significativi sono iC00a e iC00h.
Per quanto riguarda iC00a (avvii di carriera al primo anno) si parte nel 2016 con 30; nel 2017 il numero è sceso a 24. Nei tre anni successivi il numero degli iscritti si è stabilizzato a un livello alto (45 nel 2018; 38 nel 2019; 43 nel 2020) per calare a 22 nell'anno 2021.
Si può notare che l'indice del nostro Corso di Laurea rispecchia la tendenza che emerge prendendo in considerazione le medie dei corsi di studio della stessa classe, sia nell'area geografica sia in quella nazionale. Dobbiamo, tuttavia, riconoscere che per il nostro Corso di Studio tale tendenza è più marcata – soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo dell'ultimo anno.
(La tendenza degli indicatori iC00c, iC00d, iC00e e iC00f dipende dal numero degli iscritti e fa, quindi, eco alla tendenza di iC00a).
Per quanto riguarda iC00h (laureati) possiamo notare numeri alti nel 2016 (26) e 2017 (28), poi un calo nel 2018 (15) e una leggera ripresa nel 2019 (19) e 2020 (21). Nel 2021 si verifica un forte aumento, in quanto si sono laureati 30 tra studentesse e studenti.

Gruppo A – Indicatori Didattica
Negli anni dal 2016 al 2020, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso ha oscillato tra il 31,6% e il 46,2%, con l'eccezione del 2017 (28,6%) e del 2021, anno in cui è salito al 73,3%, e quindi a un valore che è marcatamente più alto della media dell'area geografica e quella nazionale.
L'indicatore iC04 (Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo) oscilla tra il 55,3% e il 63,3% ed è in tutti gli anni decisamente sopra la media dei corsi di studio della stessa classe sia nell'area geografica che in quella nazionale, il che è dovuto solo in parte al fatto che il nostro Corso di Laurea è un Corso di Laurea Interateneo.
Gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER mostrano un aumento delle percentuali che salgono sopra le medie dei corsi di studio della stessa classe sia nell'area geografica sia in quella nazionale. Come già osservato nelle Schede di Monitoraggio degli ultimi anni, tali dati possono essere ricondotti al contesto geografico di riferimento, senza tuttavia mettere in secondo ordine la preparazione scientifica dei laureati del Corso.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione
Il dato statisticamente più significativo è l'indicatore iC10, che oscilla considerevolmente. Tra il 2016 e il 2020 il numero di cfu acquisiti all'estero varia tra 30 (nel 2016 e nel 2019) a 72 nel 2018 e 84 nel 2020. Nel 2017 vediamo un picco (234 cfu acquisiti all'estero) mentre nel 2021 – forse dovuto alla situazione pandemica che ha scoraggiato le studentesse e gli studenti di programmare spostamenti verso l'estero – nessuno studente ha dato un esame all'estero.
Gli indicatori iC11 e iC12 sono stabili: ogni anno, con l'eccezione del 2016 e del 2018, uno studente tra i laureati ha dato almeno 12 cfu all'estero, nel 2020 erano due. Similmente, ogni anno, uno degli studenti iscritti al primo anno ha conseguito la laurea triennale all'estero, con l'eccezione del 2016 e del 2021, anni in cui il numero è sceso a 0.
Il Corso di Studio continua a dare risalto all'internazionalizzazione, con insegnamenti erogati in inglese e con l'erogazione di un insegnamento all'interno del programma W.I.D.E., che verrà insegnato da una docente del nostro Corso di Studio in collaborazione con una docente dell'Università di Varsavia con un gruppo misto di studenti.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica
Mentre la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media dei corsi di studio della stessa classe nell'area geografica e sopra la media nazionale, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è decisamente sotto tali medie. Negli anni 2016-2020, la percentuale di laureati che si sono iscritti di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) era stabile intorno al 70%, ma è salito negli ultimi due anni, a 77,8% nel 2020 e 88% nel 2021, valore che è decisamente sopra la media dei corsi di studio sia della stessa classe nell'area geografica, sia quella nazionale.
Le considerazioni apportate già negli anni scorsi al riguardo (l'alta percentuale di studenti lavoratori, la possibilità di perfezionare la propria preiscrizione entro il marzo dell'anno solare successivo all'anno accademico di riferimento) valgono ancora.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere
La dispersione studentesca di cui si rende qui conto risulta in linea con quelle di altri Atenei; da notare, anche rispetto a questi indicatori, una ripresa nel 2019 che si conferma nel 2020, in particolare rispetto a iC22. Gli abbandoni del CdS

(iC24), dopo un dato non positivo del 2017 e uno molto positivo nel 2018, sono risultati nella media per il 2019 e in salita nel 2020.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità
L'indicatore iC25 è alto e in linea con o sopra la media degli altri Atenei. Gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER sono molto alti e sopra la media degli altri Atenei negli anni 2016-2020, ma calano drasticamente nel 2021.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente
Gli indicatori iC27 e iC28 mettono in evidenza un punto forte del nostro Corso di Laurea: l'ampiezza dell'offerta didattica e l'ottimo rapporto numerico tra studenti e docenti. Negli anni, il valore è continuamente salito (dovuto al calo del denominatore, ovvero delle ore di docenza), ma siamo sempre sotto la media dell'area geografica e quella nazionale.

Si sono tratte le seguenti conclusioni:
Il Corso di Laurea, che offre agli studenti un'ampia offerta formativa permettendo loro di specializzarsi nelle varie discipline filosofiche, ha una grande attrattività per laureati di altri Atenei. Il punto maggiormente critico sono le carriere studentesche, alcuni degli indicatori dei Gruppi A e E sono sotto la media degli altri Atenei. Tale situazione si spiega almeno in parte dal fatto che il Corso di Studio accoglie tanti studenti lavoratori che non possono dedicarsi agli studi universitari a tempo pieno.

Gli studenti esprimono una grande soddisfazione rispetto all'offerta e alla qualità della didattica. Il XXIV Rapporto AlmaLaurea (Profilo laureati 2021) conferma negli ultimi anni la costante soddisfazione degli studenti laureati intervistati. Sono decisamente soddisfatti il 72%, più sì che no il 20%. Solo il 4% risponde con più no che sì e nessuno con "decisamente no". Gli studenti intervistati sono inoltre soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale: decisamente sì il 52%, più sì che no il 40%, e più no che sì il 4%.

I dati di AlmaLaurea confermano inoltre l'alto tasso di studenti lavoratori: il 92% degli studenti che si sono laureati nel 2021 e hanno risposto al sondaggio AlmaLaurea hanno avuto esperienze di lavoro – in confronto al 71,7% al livello nazionale, considerando solo gli studenti laureatisi a un Corso di Studio della classe LM-78. Mentre a Parma, il 24% dichiara di aver lavorato a tempo pieno, a livello nazionale è il 13,6%; mentre a Parma il 36% ha lavorato a tempo parziale, al livello nazionale lo ha dichiarato il 23%.

Per quanto riguarda le valutazioni OPIS, il Corso di Laurea conferma gli ottimi risultati degli ultimi anni. I dati sono consultabili attraverso il Cruscotto Direzionale dell'Università di Parma. Il Report 1 (Sintesi valutazione Corso di Studio) indica che per l'a.a. 2021/22 il Corso di Studio ottiene, come per gli ultimi anni (ogni singolo anno dal 2014 in poi), la media più alta tra i Corsi del Dipartimento DUSIC. La relazione del Nucleo di Valutazione – Opinione Studenti frequentanti e laureandi a.a. 2020/21, resa disponibile nell'aprile 2022, conferma questa impressione e colloca il Corso di Laurea in Filosofia in classe A+, e quindi tra i migliori quattro Corsi di Studio dell'Ateneo. Il Corso di Studio continua il trend in salita che si è già verificato negli ultimi anni.

I due RRC elaborati dal Corso, uno nel 2016 e uno nel 2018, hanno mostrato come necessarie alcune azioni cui è stato dato pienamente seguito e di cui si è dato conto analiticamente nella Scheda Unica di Ateneo 2022. Nel 2023 il Corso ha proceduto a una riapertura del RAD, con conseguente modifica dell'Ordinamento didattico e ristrutturazione dell'Offerta formativa. La riapertura del RAD ha dato modo di procedere a un processo di riesame accurato, completo e complessivo del Corso. Il 3 maggio 2023, il Gruppo di Riesame ha avviato i lavori sul Rapporto di Riesame Ciclico 2023 in cui la realizzazione delle azioni suggeriti nei RRC precedenti verrà verificato.

Il consiglio di Corso di Studio analizza le OPIS nella seduta del 9 settembre 2022, nella seduta del 27 ottobre 2022 discute la Relazione RAQ 2022.

Il Consiglio Corso di Studio ha analizzato e discusso la Relazione del Nucleo di Valutazione, anno 2022, nella seduta del 12 gennaio 2022. La relazione, nella parte rilevante per il presente Consiglio – verte sul Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio e presenta raccomandazioni e suggerimenti conclusivi. Il NdV si basa su una selezione di indicatori della SMA (scheda di monitoraggio annuale), ponendo attenzione agli aspetti relativi alle carriere degli studenti in grado di mettere in evidenza elementi di criticità meritevoli di attenzione. La relazione mette in evidenza che, per quanto riguarda l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti dal I anno su CFU da conseguire), il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in

Filosofia e tra i due Corsi di studio che “si caratterizzano per un dato ampiamente al di sotto dei valori medi nazionale e macroregionale”. Si riconosce che “l’andamento tendenziale nel periodo considerato è positivo per effetto del deciso incremento del dato nell’anno accademico 2019/20 a cui segue, tuttavia, un ridimensionamento consistente nell’anno accademico seguente”. Il Presidente suggerisce che il basso valore dell’indicatore iC13 per il corso di studio può essere ricondotto, al meno in parte, all’alto numero di studenti lavoratori che, secondo l’ultimo report AlmaLaurea, è oltre la media nazionale. Si invitano tutti i docenti a riflettere su misure che possono agevolare gli studenti, soprattutto a quelli del primo anno, al fine di permettergli di ottenere un numero di cfu superiore al primo anno.

Il Consiglio di Corso di Studio ha analizzato e discusso la relazione del PQD 2022 nella seduta del 12 gennaio 2022. La relazione annuale del PQD riporta, per ogni singolo obiettivo che si ha dato, le attività intraprese, l’esito del monitoraggio e lo stato di avanzamento dell’azione elaborati dal PQD. La parte più rilevante per il nostro Corso di Studio è la discussione dell’azione 07: Monitoraggio indicatori. Il PQD aveva mandato al Consiglio di Corso di Studio un elenco degli indicatori sottosoglia, chiedendo al Consiglio un’analisi di tali indicatori. Il Consiglio ha condotta tale analisi nel consiglio del 9 settembre 2022; l’analisi è stata trasmessa al PQD il 3 novembre 2023. Il PQD prende atto della nostra analisi e non vede un bisogno di mettere in atto delle azioni correttive.

Il Consiglio di Corso di Studio ha analizzato e discusso la Relazione della CPDS 2020 nella seduta del 12 gennaio 2022. Dalla relazione emergono due criticità: (i) Il Welcome Day e i primi colloqui con le matricole si sono svolti a inizio ottobre (il 7 ottobre 2021 e il 6 ottobre 2022), e quindi prima della fine della scadenza per le iscrizioni al corso, che per l’a.a. 2022/23 è stata fissata il 24 ottobre 2022 prima di essere prorogata al 31 marzo 2023. La CPDS suggerisce di spostare il Welcome Day al mese di novembre affinché possano partecipare un numero maggiore di studenti. Il presidente accoglie la proposta e la terrà in considerazione per il prossimo anno accademico. (ii) La CPDS consta “una netta diminuzione della partecipazione alla vita universitaria, probabilmente legata alle condizioni straordinarie sul piano didattico, sociale e psicologico” e suggerisce di creare spazi comuni e di scambio messi a disposizione per gli studenti.
Il Consiglio di Corso di Studio ha accolto i due suggerimenti della CPDS; il Welcome Day per l’a.a. è stato fissato per il 24 ottobre (e quindi dopo la scadenza dell’immatriculazione). Per dare più spazio agli studenti, si è riaperto le sale studio che dovevano rimanere chiusi durante l’emergenza COVID.
La relazione PQDS riporta inoltre che dagli OPIS emerge il suggerimento di alleggerire il carico didattico complessivo, di inserire prove didattiche intermedie e di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

Il Gruppo di Riesame si riunisce in seduta congiunta con il GdR del Corso di Laurea in Studi Filosofici nei giorni il 3 maggio 2023 per avviare i lavori sul Rapporto di Riesame Ciclico, che dovrà essere consegnato entro la fine dell’anno 2023 1° 2023 giugno per analizzare la Relazione annuale del NdV e gli indicatori ANVUR.

Si continua a prestare molta attenzione all’internazionalizzazione del Corso di Studio. L’offerta formativa contiene 5 insegnamenti che vengono erogati in lingua inglese, per rendere il corso più attraente per gli studenti in mobilità incoming oltre a rafforzare le competenze linguistiche degli studenti italiani. Sono state organizzate varie incontri informativi sui programmi Erasmus+ e Overworld da parte della CMI del dipartimento, e quindi nella sede di Parma. Il 23 novembre il Presidente del Corso di Studio ha incontrato gli studenti della sede di Ferrara per informare sulle possibilità di un periodo di studio all’estero. Nella nuova offerta formativa, questa attenzione si esprime con la possibilità che si dà agli studenti di dare parte della prova finale (stesura della tesi) durante un soggiorno all’estero.

Nel corso del 2020 è stato avviato un dialogo con la Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg per sondare le possibilità di attivare und Doppio Titolo per la LM in Filosofia. Lo scambio aveva un buon esito: e stata stipulata una convenzione tra i due Atenei; il programma potrà prendere avvio con l’a.a. 2024/25.

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Filosofia
Nome del corso in inglese	Philosophy
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/cdlm-filo
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Atenei in convenzione

Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
Università degli Studi di FERRARA	04/04/2012	4	
Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	04/04/2012	4	

Tipo di titolo rilasciato	Congiunto

Docenti di altre Università

UniversitÃ degli Studi di FERRARA	
FORMISANO Roberto	M-FIL/01
UniversitÃ degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	
BAGNOLI Carla	M-FIL/01
COLIVA Annalisa	M-FIL/05

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	HUEMER Wolfgang Andreas
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio Interateneo in Filosofia
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BGNCRL66C45D815W	BAGNOLI	Carla	M-FIL/01	11/C1	PO	1	
2.	CLVNLS73C49F205E	COLIVA	Annalisa	M-FIL/05	11/C4	PA	1	

3.	FRMRRT81E14L259R	FORMISANO	Roberto	M-FIL/01	11/C	RD	1	
4.	HMRWFG68S07Z102E	HUEMER	Wolfgang Andreas	M-FIL/05	11/C4	PA	1	
5.	RGNRSL71E49G337D	RIGNANI	Orsola	M-FIL/06	11/C5	RU	1	
6.	STTNRS81T31F205O	STAITI	Andrea Sebastiano	M-FIL/03	11/C3	PA	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Filosofia

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Mancini	Rebecca		
Montanari	Nicolle		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Coliva docente	Annalisa
D'Alfonso docente	Matteo Vincenzo
Fiorato docente responsabile qualità	Pierfrancesco
Huemer presidente di corso	Wolfgang Andreas
Incoronato studente	Chiara
Velardi personale amministrativo SSD	Maria Tommasa

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CERA	Agostino	agostino.cera@unife.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
STAITI	Andrea Sebastiano		Docente di ruolo
BININI	Irene		Docente di ruolo
D'ALFONSO	Matteo Vincenzo	dalfonso@unife.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
FABBIANELLI	Faustino		Docente di ruolo
TESTA	Italo		Docente di ruolo
IOCCO	Gemmo		Docente di ruolo
COLIVA	Annalisa	annalisa.coliva@unimore.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
CASADEI	Thomas	thomas.casadei@unimore.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
MANCINI	Rebecca		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
TOSI	Viola		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
HUEMER	Wolfgang Andreas		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Via Massimo D'Azeglio 85/a 43100 - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2023
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
COLIVA	Annalisa	CLVNLS73C49F205E	PARMA
FORMISANO	Roberto	FRMRRT81E14L259R	PARMA
HUEMER	Wolfgang Andreas	HMRWFG68S07Z102E	PARMA
STAITI	Andrea Sebastiano	STTNRS81T31F205O	PARMA
RIGNANI	Orsola	RGNRSL71E49G337D	PARMA
BAGNOLI	Carla	BGNCRL66C45D815W	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CERA	Agostino	PARMA
STAITI	Andrea Sebastiano	PARMA
BININI	Irene	PARMA
D'ALFONSO	Matteo Vincenzo	PARMA
FABBIANELLI	Faustino	PARMA
TESTA	Italo	PARMA
IOCCO	Gemmo	PARMA
COLIVA	Annalisa	PARMA
CASADEI	Thomas	PARMA
MANCINI	Rebecca	PARMA
TOSI	Viola	PARMA

HUEMER	Wolfgang Andreas	PARMA

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5025
Massimo numero di crediti riconoscibili	**6** *DM 16/3/2007 Art 4* *Nota 1063 del 29/04/2011*

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	31/01/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/01/2012
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato trasformato con l'obiettivo di suddividere in modo più razionale il carico di lavoro. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella discussione di un articolato lavoro scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Per accedere al corso è indispensabile avere una conoscenza della filosofia e delle sue tematiche principali. Le modalità di verifica dell'idoneità dei candidati saranno specificate nel regolamento didattico. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in diminuzione. Il corso è frequentato da studenti provenienti quasi nella stessa proporzione da Parma e dalla regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra alla media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per il 100%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in generebuono. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso è stato trasformato con l'obiettivo di suddividere in modo più razionale il carico di lavoro. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella discussione di un articolato lavoro scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Per accedere al corso è indispensabile avere una conoscenza della filosofia e delle sue tematiche principali. Le modalità di verifica dell'idoneità dei candidati saranno specificate nel regolamento didattico. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in diminuzione. Il corso è frequentato da studenti provenienti quasi nella stessa proporzione da Parma e dalla regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra alla media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per il 100%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in generebuono. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	212304845	**ANTROPOLOGIA FILOSOFICA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO - (FE)** *semestrale*	M-FIL/08	Gionata LIBONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10) Università degli Studi di FERRARA*	M-FIL/08	30
2	2023	212304870	**APPROCCI ALL'UMANESIMO CONTEMPORANEO** *semestrale*	M-FIL/06	**Docente di riferimento** Orsola RIGNANI CV *Ricercatore confermato*	M-FIL/06	30
3	2023	212304846	**DIDATTICA DELLA FILOSOFIA** *semestrale*	M-FIL/06	Gemmo IOCCO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/06	30
4	2023	212304871	**ERMENEUTICA FILOSOFICA - (FE)** *semestrale*	M-FIL/01	**Docente di riferimento** Roberto FORMISANO *Università degli Studi di FERRARA*	M-FIL/01	30
5	2023	212304847	**ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI** *semestrale*	M-FIL/04	Rita MESSORI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/04	30
6	2023	212304848	**ETHICS IN A WORLD OF NATURE** *semestrale*	M-FIL/03	**Docente di riferimento** Andrea Sebastiano STAITI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/03	30
7	2023	212304849	**FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA** *semestrale*	M-FIL/06	Faustino FABBIANELLI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-FIL/06	30
8	2023	212304850	**FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO** *semestrale*	M-FIL/05	Andrea BIANCHI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/05	30
9	2023	212304851	**FILOSOFIA DELLA STORIA** *semestrale*	M-FIL/03	Pierfrancesco FIORATO CV *Professore Associato confermato*	M-FIL/03	30

10	2023	212304854	**FILOSOFIA E STORIA DELLA "MORAL PSYCHOLOGY"** *semestrale*	M-FIL/06	Beatrice CENTI CV *Professore Ordinario*	M-FIL/06	30
11	2023	212304855	**FILOSOFIA MORALE - (FE)** *semestrale*	M-FIL/03	Antonino FALDUTO *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) Università degli Studi di FERRARA*	M-FIL/03	30
12	2023	212304842	**FILOSOFIA TEORETICA E DELLA TECNICA - (FE)** *semestrale*	M-FIL/01	Agostino CERA *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) Università degli Studi di FERRARA*	M-FIL/01	30
13	2023	212304856	**FILOSOFIA TEORETICA E SOCIALE** *semestrale*	M-FIL/01	Italo TESTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/01	30
14	2023	212304858	**HISTORY OF ANCIENT PHILOSOPHY - (FE)** *semestrale*	M-FIL/07	Salvatore CARANNANTE *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) Università degli Studi di TRENTO*	M-FIL/06	30
15	2023	212304859	**LINGUAGGIO E CONOSCENZA - (MO-RE)** *semestrale*	M-FIL/05	**Docente di riferimento** Annalisa COLIVA *Prof. IIa fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA*	M-FIL/05	30
16	2023	212304860	**LOGICA E GRAMMATICA** *semestrale*	M-FIL/02	Alessandro TORZA *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	M-FIL/02	30
17	2022	212302868	**MUSEOLOGIA SCIENTIFICA E NATURALISTICA** *semestrale*	BIO/08	Ursula THUN HOHENSTEIN *Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi di FERRARA*	L-ANT/10	30
18	2023	212304861	**PHILOSOPHY OF MIND** *semestrale*	M-FIL/05	**Docente di riferimento** Wolfgang Andreas HUEMER CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/05	30
19	2023	212304853	**PHILOSOPHY OF PSYCHOLOGY** *semestrale*	M-FIL/02	Valentina PETROLINI		30

20	2023	212304884	**SEMIOTICA COGNITIVA - (FE)** *semestrale*	M-FIL/05	Andrea BERNARDELLI *Professore Associato (L. 240/10)* *Università degli Studi di FERRARA*	M-FIL/05	30
21	2023	212304886	**STORIA DEL PENSIERO POLITICO** *semestrale*	SPS/02	Matteo TRUFFELLI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/02	30
22	2023	212304862	**STORIA DELLA FILOSOFIA** *semestrale*	M-FIL/06	Beatrice CENTI CV *Professore Ordinario*	M-FIL/06	30
23	2023	212304863	**STORIA DELLA FILOSOFIA CRISTIANA MEDIEVALE** *semestrale*	M-FIL/08	Fabrizio AMERINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/08	30
24	2023	212304864	**STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - (MO-RE)** *semestrale*	M-FIL/06	Carlo ALTINI *Professore Ordinario (L. 240/10)* *Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA*	M-FIL/06	30
25	2023	212304888	**STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA** *semestrale*	SPS/02	Marco BERTOZZI		30
26	2023	212304889	**STORIA DELLA STORIOGRAFIA ANTICA** *semestrale*	L-ANT/03	Luca IORI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-ANT/02	30
27	2023	212304865	**STORIA E MODELLI DEL TRASCENDENTALE - (FE)** *semestrale*	M-FIL/06	Matteo Vincenzo D'ALFONSO *Professore Ordinario (L. 240/10)* *Università degli Studi di FERRARA*	M-FIL/06	30
28	2022	212302877	**STORIA E STORIOGRAFIA DELL'ILLUMINISMO-(MO-RE)** *semestrale*	M-STO/02	NiccolÃ² GUASTI *Professore Associato (L. 240/10)* *Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA*	M-STO/02	30
29	2023	212304857	**TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA'** *semestrale*	M-FIL/01	Italo TESTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/01	30
30	2023	212304866	**TEORIE DELL'ETICA - (MO-RE)** *semestrale*	M-FIL/03	Barbara CHITUSSI *Professore Associato (L.*	M-FIL/03	30

					240/10) *Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA*		
31	2023	212304840	**THEORETICAL PHILOSOPHY AND ACTION THEORY - (MO-RE)** *semestrale*	M-FIL/01	**Docente di riferimento** Carla BAGNOLI *Prof. Ia fascia* *Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA*	M-FIL/01	30
						ore totali	930

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica ↳ *THEORETICAL PHILOSOPHY AND ACTION THEORY - (MO-RE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *FILOSOFIA TEORETICA E DELLA TECNICA - (FE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *FILOSOFIA TEORETICA E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *ERMENEUTICA FILOSOFICA - (FE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza ↳ *FILOSOFIA DELLA SCIENZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *PHILOSOPHY OF PSYCHOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LOGICA E GRAMMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/03 Filosofia morale ↳ *ETHICS IN A WORLD OF NATURE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *FILOSOFIA DELLA STORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *FILOSOFIA MORALE - (FE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *TEORIE DELL'ETICA - (MO-RE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *ANTROPOLOGIA FILOSOFICA - (MO-RE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/04 Estetica ↳ *ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *ESTETICA - (FE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *ESTETICA E LINGUAGGI DELL'ARTE - (MO-RE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	120	24	24 - 42

	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi ↳ *FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LINGUAGGIO E CONOSCENZA - (MO-RE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *PHILOSOPHY OF MIND (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SEMIOTICA COGNITIVA - (FE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia ↳ *DIDATTICA DELLA FILOSOFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *FILOSOFIA E STORIA DELLA "MORAL PSYCHOLOGY" (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - (MO-RE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA E MODELLI DEL TRASCENDENTALE - (FE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *APPROCCI ALL'UMANESIMO CONTEMPORANEO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *FILOSOFIA, FORMAZIONE, SOCIETA' - (FE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELLE IDEE - (MO-RE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/07 Storia della filosofia antica ↳ *HISTORY OF ANCIENT PHILOSOPHY - (FE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/08 Storia della filosofia medievale ↳ *ANTROPOLOGIA FILOSOFICA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO - (FE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA CRISTIANA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	78	24	18 - 36
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ *FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DEL DIRITTO - (FE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	42	6	6 - 6

	L-ANT/03 Storia romana ↳ *STORIA DELLA STORIOGRAFIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ *ANTROPOLOGIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/01 Filosofia politica ↳ *FILOSOFIA POLITICA - (MO-RE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *STORIA DEL PENSIERO POLITICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Storia delle scienze		0	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			54	48 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/08 Antropologia ↳ *MUSEOLOGIA SCIENTIFICA E NATURALISTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* BIO/09 Fisiologia ↳ *NEUROSCIENCE AND LANGUAGE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/13 Letteratura tedesca ↳ *LETTERATURA TEDESCA - (FE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-OR/10 Storia dei paesi islamici	258	12	12 - 18 min 12

↳	*STORIA DEI PAESI ISLAMICI - (MO-RE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/01 Filosofia teoretica

↳	*ERMENEUTICA FILOSOFICA - (FE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*FILOSOFIA TEORETICA E DELLA TECNICA - (FE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*FILOSOFIA TEORETICA E SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA' (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*THEORETICAL PHILOSOPHY AND ACTION THEORY - (MO-RE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

↳	*FILOSOFIA DELLA SCIENZA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*PHILOSOPHY OF PSYCHOLOGY (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/03 Filosofia morale

↳	*ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*ETHICS IN A WORLD OF NATURE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*FILOSOFIA DELLA STORIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*FILOSOFIA MORALE - (FE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*TEORIE DELL'ETICA - (MO-RE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/04 Estetica

↳	*ESTETICA E LINGUAGGI DELL'ARTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*ESTETICA (FE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

↳	*FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LINGUAGGIO E CONOSCENZA - (MO-RE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*PHILOSOPHY OF MIND (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*SEMIOTICA COGNITIVA - (FE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/06 Storia della filosofia

- *APPROCCI ALL'UMANESIMO CONTEMPORANEO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *DIDATTICA DELLA FILOSOFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *FILOSOFIA, FORMAZIONE, SOCIETA' -(FE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *STORIA DELLE IDEE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *STORIA E MODELLI DEL TRASCENDENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/07 Storia della filosofia antica

- *HISTORY OF ANCIENT PHILOSOPHY - (FE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/08 Storia della filosofia medievale

- *ANTROPOLOGIA FILOSOFICA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *HISTORY OF THE PHILOSOPHICAL TEXT (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *STORIA DELLA FILOSOFIA CRISTIANA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

- *EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE PER LA SOSTENIBILITA' - (FE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *EPISTEMOLOGIA DELLA FORMAZIONE E RAZIONALITA' TECNOLOGICA - (FE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-PED/02 Storia della pedagogia

- *STORIA COMPARATA DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-PED/04 Pedagogia sperimentale

- *COORDINAMENTO PEDAGOGICO E VALUTAZIONE FORMATIVA - (MO-RE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ *PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI - (MO-RE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *PSICOLOGIA SOCIALE DEI PROCESSI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna ↳ *STORIA E STORIOGRAFIA DELL'ILLUMINISMO-(MO-RE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche ↳ *STORIA E FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE - (FE) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	12 - 18
Per la prova finale		24	18 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		54	42 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti	120	102 - 162

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	24	42	-
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	18	36	-
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	IUS/20 Filosofia del diritto L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 Economia politica SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-

Storia delle scienze	BIO/09 Fisiologia INF/01 Informatica M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche MAT/01 Logica matematica SECS-P/04 Storia del pensiero economico	0	6	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	48

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 90

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	18

Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 54

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	102 - 162

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Per le attività 'a scelta dello studente' e stato assegnato un intervallo da 12 a 18 CFU per permettere agli studenti di acquisire almeno una parte dei CFU richiesti nell’ambito per i percorsi di formazione degli insegnanti.

Una parte dei CFU della prova finale possono essere maturati, previo accordo con il relatore della tesi, all'estero, in soggiorni di ricerca e/o studio svolti all’interno di programmi di scambio internazionali, come previsto dal Regolamento didattico del Corso di studio, art.12, comma 6, allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione.

Note relative alle attività caratterizzanti